

Comune di Forte dei Marmi



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 30 Aprile 2020

[Il verbale si compone di Nr. 70 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 70]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l* – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere: Seveso Simona.

Il Presidente:

Segretario, si può fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente:

Ci sono anche gli assessori esterni Mazzoni e Corallo. Quindi vi ricordo che siamo in diretta streaming sul sito del Comune e vi dico che per quanto riguarda le votazioni saranno... cioè vi chiameremo. Quindi non sarà più come prima, soltanto per alzata di mano, ma chiamati uno per uno. Quindi esprimere il voto con l'alzata di mano ma a chiamata. Va bene? Allora non ci sono interrogazioni e interpellanze, come sappiamo bene tutti, da regolamento, quindi possiamo iniziare con il nostro Consiglio Comunale, quindi con l'ordine del giorno che prevede al primo punto "il regolamento per la concessione del prestito d'onore, modifiche e integrazioni".

Nominiamo gli scrutatori, che sono, per la maggioranza Nardini Sabrina e Massimo Lucchesi e per l'opposizione Elisa Galleni.

Quindi iniziamo con il punto 1 dell'ordine del giorno "Regolamento per la concessione del prestito d'onore, modifica, integrazione e approvazione".

Allora si tratta, come abbiamo già spiegato e approfondito bene nella capigruppo, di un regolamento particolare nel momento del coronavirus. Abbiamo pensato che siccome ci sono delle nuove situazioni di disagio economico vista la situazione molte famiglie non hanno potuto lavorare, eccetera, quindi abbiamo visto che ... *(sovrapposizione di audio da qualche microfono aperto)* è una richiesta maggiore dei nostri cittadini per quanto riguarda...

Consigliere Nardini Rachele:

Perdonami, se non staccano i microfoni si sente in maniera confusa.

Il Presidente:

Allora fermi tutti. Bisogna che facciamo silenzio, perché altrimenti io parlo e sento tutti gli altri sotto contemporaneamente. Quando volete parlare alzate la manina così, io vi vedo e vi do la parola. Allora ritorno al prestito d'onore. Stavo dicendo che abbiamo in questa situazione di emergenza di coronavirus la necessità di molte persone, appunto, che si sono avvicinate ai servizi sociali. Abbiamo visto anche, per esempio, le domande che sono arrivate per i buoni spesa. Cioè si capisce, è facile capirlo che ci sono queste situazioni e queste esigenze. Allora l'amministrazione intende dare la possibilità per questo periodo e solo per questo periodo di emergenza coronavirus, di accedere al prestito d'onore, cambiando le modalità di accesso. Allora prima si poteva accedere, come sapete, soltanto con... naturalmente sette anni di residenza da regolamento e, poi, se si aveva un ISEE di un certo tipo. Noi vorremmo dare la possibilità di accedere a questo prestito d'onore fino al 31/12, quindi fino al periodo di emergenza coronavirus, con una certificazione ISEE non superiore a 12.000 euro. Quindi si alza un pochino la possibilità, si amplia la possibilità per accedere a questo prestito d'onore. Rimanendo sempre con le modalità del rientro, del recupero di questo prestito personalizzato, come già lo era. Crediamo che mettere il tetto di 600 euro per il prestito d'onore dia la possibilità a più persone di riceverlo. Quindi si chiede praticamente di fare questa modifica per questo nuovo regolamento fino al 31/12. C'è qualche domanda? Mi sembra di no. Allora possiamo mettere in votazione il primo punto. No. Rachele Nardini, prego.

Consigliere Nardini Rachele:

Buongiorno a tutti. Volevo chiedere il metodo di restituzione del prestito e le tempistiche. Mi sembra che nella capogruppo era stato detto che veniva prorogato. E basta. Queste due cose.

Il Presidente:



Allora per quanto riguarda la restituzione, rimane invariata, cioè come già c'era nel prestito d'onore. Quindi si parla con chi lo chiede e si fa un rientro personalizzato. Ok? Per quanto riguarda la tempistica, una volta che oggi lo approviamo in Consiglio Comunale, verrà reso noto ai nostri concittadini e quindi in tempi brevi già potranno venire a fare la richiesta. Io credo essendo domani il primo maggio, penso che riusciamo già per martedì, mercoledì al massimo, poter accogliere le richieste. Consigliera Nardini.

Consigliere Nardini Rachele:

Credo che sia un'ottima idea quella di estenderlo in questo momento, perché la popolazione che si trova in una situazione di difficoltà è maggiore rispetto a quella del passato. Quindi condivido appieno il metodo e la scelta. Credo che 600 euro sia una cifra diciamo un po' bassa. Però sicuramente avrete calcoli in base alla disponibilità economica. Però, insomma, io avrei preferito che questa cifra fosse più alta. Sulla restituzione, ci sono Comuni che oltre alla restituzione proprio della cifra, come se fosse un prestito bancario, mettono a disposizione la possibilità di restituirli anche con lavori socialmente utili. Questo darebbe la possibilità al cittadino che lo richiede, e nel caso poi non riesca a restituirlo in soldi, in moneta, di poter invece mettersi a disposizione della comunità, svolgere dei lavori e, al tempo stesso, continuare ad utilizzare diciamo la cifra che ha ricevuto. Si è pensato anche ad un meccanismo di questo tipo o no?

Il Presidente:

Allora sinceramente no, in quando noi abbiamo già, come sapete, le borse lavoro. Quindi diamo già la possibilità... (*scollegamento audio per qualche istante*) ..di poter - appunto - fare questi lavori socialmente utili in cambio di un contributo di 500 euro mensili, pari a 20 ore settimanali lavorative. Quindi sinceramente no. Questa è una misura che soprattutto col sindaco abbiamo pensato di ampliarla, e anche se la cifra può sembrare che non sia - diciamo così - risolutiva o quanto meno di forte aiuto, abbiamo fatto un calcolo, come prima diceva anche la consigliera Nardini, per cui riusciamo a raggiungere più persone con questa cifra qua. E ci sembra che sia già da parte dell'amministrazione una bella... una mano in questo senso. Che il piano di rientro naturalmente è personalizzato. Quindi andiamo incontro a quelle che sono le esigenze delle persone, che potrebbero sì anche pochi euro al mese per il piano di rientro. Non è che siamo lì... non siamo una banca, non siamo una società di prestiti. Mi chiedeva la parola il sindaco. Quindi prego sindaco.

Il Sindaco:

Io penso che sia una ottima idea quella di fare in maniera che la gente possa restituire i soldi anche con opere socialmente utile. Francamente al momento, perlomeno io non ci avevo pensato, ma mi sembra invece che sia corretto. Anche perché noi abbiamo visto che soprattutto quelli dati precedentemente, alcuni hanno avuto 2.500 euro di prestito, quindi cifre che cominciano ad essere consistenti, alcuni dopo una iniziale fase di restituzione hanno interrotto. Allora chiaramente se è un prestito dovuto a situazioni di difficoltà nessuno si mette a fare opere di recupero. Però, ecco, penso che sia opportuno fare un accordo con coloro che lo ricevono dicendo: o li restituite finanziariamente, 10 euro al mese, come volete, di qua e di là; o sennò fate dei lavori socialmente utili e ce li restituite in quella maniera. Quindi mi sembra una ottima idea. La valuteremo all'interno del regolamento, in maniera tale che possa essere portata all'approvazione del Consiglio e sottoscritta da chi viene.

Il Presidente:

Bene. Allora se non ci sono altri interventi io direi che possiamo mettere in votazione il primo punto dell'ordine del giorno "regolamento per la concessione del prestito d'onore, modifiche e integrazioni - approvazione".

Consigliere Nardini Rachele:

Posso farlo nella dichiarazione di voto durante il voto?

Il Presidente:

Allora facciamo che però quando volete parlare fatemi vedere bene la mano, perché non ti avevo visto, scusa Rachele.

Consigliere Nardini Rachele:

Volevo solamente aggiungere che, intanto ringrazio il sindaco per aver accolto la proposta, perché come diceva anche lui, se non riescono poi a restituirlo, finisce che non essendo una recupero crediti, non si recupera, che è positissimo eh, perché è un intervento che va a sostegno. E quindi lo ringrazio di aver accolto la proposta. È una proposta che nasce già dal prestito d'onore che venivo data agli studenti universitari. Quindi in Comune ci dovrebbe già essere il regolamento per il prestito d'onore agli studenti universitari, che aveva la stessa clausola. Perciò basta prendere quello, se vi interessa.

Il Presidente:

Sì, benissimo. Grazie. Ghiselli.

Assessore Ghiselli:

Grazie. Mi sembra che il sindaco abbia detto una cosa estremamente interessante e importante riguardo la proposta del consigliere Rachele Nardini. Io vorrei aggiungere un altro tipo di riflessione. Dal momento che la situazione coronavirus sta diciamo attaccando anche fasce sociali che non più quello soltanto meno abbienti, ma anche altre fasce sociali. Non so se non sia il caso di studiare un qualche cosa, tipo il baratto amministrativo. Nel senso che coloro che avessero difficoltà nel contribuire a pagare acconto delle tasse comunali, poter prevedere uno scambio attraverso servizi sul territorio per migliorare la qualità dell'ambiente di Forte dei Marmi. Noi avremo sicuramente situazioni in cui la pulizia certe volte ha delle carenze, forse potrebbe essere un sistema per aiutare i nostri concittadini in difficoltà e nel contempo anche migliorare la qualità del prodotto turistico che proponiamo.

Il Presidente:

Bene. Allora possiamo adesso andare in votazione. Apritevi i microfoni e ripartiamo.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: (non udibile).

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: (non udibile).

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: favorevole.

Consigliere Nardini Rachele: favorevole.

Consigliere Bramanti Giampaolo: favorevole.

Consigliere Galleni Elisa: favorevole.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: (non udibile).

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.



Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: favorevole.
Consigliere Nardini Rachele: favorevole.
Consigliere Bramanti Giampaolo: favorevole.
Consigliere Galleni Elisa: favorevole.
Benissimo.

Continua il Presidente:

Punto numero 2: "**Modifica articolo 17 regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche**". ...(*scollamento audio*).

Assessore Mazzoni:

Buongiorno a tutti. Allora si tratta di una modifica più che altro che interviene a disciplinare determinate regole di natura ambientale sui mercati. Avete visto, se ne é parlato anche nella capigruppo ovviamente. Sono state inserite delle modifiche all'articolo 17 sulle pulizie e aree mercatali, che precisano che praticamente... ve le leggo insomma: "sino all'apertura del mercato non devono essere gettati al suolo rifiuti derivanti da attività di vendita, sacchetti di carta , paglia, polistirolo imballaggi. Ogni banco a seconda delle proprie necessità dovrà disporre di un idoneo contenitore dove immettere tutti i rifiuti. A chiusura del mercato tutti i posteggi devono risultare perfettamente puliti ed i contenitori per i rifiuti devono essere accuratamente chiusi e depositati sull'area asfaltata allo scopo di agevolare le operazioni di asporto. Per quelle attività che producono rifiuti ingombranti, sarà cura dei titolari prima di conferirli, provvedere alla riduzione del volume. E le attività presso il mercato coperto entro fine turno lavoro dovranno conferire i rifiuti all'interno di appositi bidoni posti nel lato Viareggio del mercato". Sono quindi modifiche diciamo che vanno a migliorare la gestione dei rifiuti dei mercati. Non ho altro da aggiungere.

Il Presidente:

Ci sono interventi? No. Allora mettiamo in votazione il punto numero due "modifica articolo 17 regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche in mercati, fiere, posteggi, isolati in forma itinerante".

Il Sindaco Murzi Bruno: (non udibile).

Consigliere Polacci Graziella: (non udibile).

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: favorevole.

Consigliere Nardini Rachele: favorevole.

Consigliere Bramanti Giampaolo: favorevole.

Consigliere Galleni Elisa: favorevole.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: (non udibile).

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: favorevole.

Consigliere Nardini Rachele: favorevole.

Consigliere Bramanti Giampaolo: favorevole.

Consigliere Galleni Elisa: favorevole.

Benissimo.



Continua il Presidente:

Andiamo al punto n. 3: "Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di competenza zonale per l'educazione e l'istruzione della Versilia - approvazione".

Assessore Corallo.

Assessore Corallo:

Allora, il senso di questa convenzione nasce esclusivamente dall'esigenza di regolamentare l'esercizio delle funzioni in soccorso della conferenza zonale della Versilia. *(Audio incomprensibile, audio disturbato con eco)*.

Consigliere Bramanti:

Io non sento più niente. C'è un ritorno.

Il Presidente:

Sì, c'è un ritorno e si sente male. Anch'io lo sento male. Non so come mai, ora il tecnico ci guarderà. Fermi, arriva il tecnico.

Assessore Corallo:

Mi sentite ora?

Il Presidente:

Meglio.

Assessore Corallo:

Riparto da capo o qualcosa avete sentito?

Il Presidente:

Praticamente niente. Io ripartirei da capo. Grazie.

Assessore Corallo:

Il tecnico é qui, perfetto. Dicevo che la necessità dell'approvazione di questa convenzione nasce dall'esigenza di regolamentare l'esercizio delle funzioni di supporto della conferenza zonale della Versilia. Secondo il decreto di Giunta Regionale numero 251 del 2017, la Regione impone in qualche modo a ogni zona di regolamentarsi. Come potete leggere nelle premesse della convenzione infatti si dice che secondo i criteri dettati dalla Regione Toscana ogni zona deve recarsi in organizzazione costituita da organismi a carattere trasversale e tematico, ognuno dei quali con proprie specifiche funzioni, ma fortemente correlati tra di loro. Il discorso della conferenza zonale della Versilia é un discorso che va un po' lontano nel tempo. Nel senso che fino al 2014 esisteva un vero e proprio organismo, il Cred, che era una sorta di appendice del Comune di Viareggio. Come ben sappiamo nel 2014 Viareggio, a seguito del dispetto, è venuto meno anche tutto questo organismo di supporto, che ha creato forti difficoltà a tutti gli altri Comuni della Versilia, compreso Forte dei Marmi. É una storia un po' lunga e articolata. Fatto sta che nel 2018 tutti i Comuni della Versilia purtroppo hanno perso tutti i finanziamenti regionali. Da qui l'esigenza, a seguito di varie riunioni, di ricostituire un Cred, ma di costituire sicuramente un Comune capofila abbastanza solido economicamente, proprio per evitare tutte le problematiche che erano sorte invece con il Comune di Viareggio e che, quindi, avevano avuto conseguenze per tutti gli altri Comuni. Da lì infatti il 20 maggio del 2019 il Comune di Forte dei Marmi è stato designato come ente capofila. A seguito di questo tutti i Comuni hanno fatto le corse per presentare i Pez, che sono i Piani di Educazione Zonale, e quindi siamo riusciti finalmente poi ad ottenere i finanziamenti per quanto riguarda l'anno scolastico 2019-2020 che, se volete, vi dico anche la cifra. Ammontano a 204.099,48 da ripartire per tutti i Comuni della Versilia. A questo punto qui nasce l'esigenza della convenzione che oggi é in approvazione, mancava la parte della struttura vera e propria, quello che prima era invece supportato dal famoso Cred. Quindi con questa convenzione praticamente andiamo a stabilire, soprattutto il particolare dall'articolo 5 fino all'articolo 7 l'organismo esterno di supporto. Quindi lo



scopo di questa convenzione appunto é di creare questo organismo di supporto, che servirà poi per presentare, per coadiuvare e per lavorare direttamente a tutte le attività educative che riguardano la conferenza zonale della Versilia.

Il Presidente:

Grazie assessore Corallo. C'è qualche intervento? No. Allora aprite i microfoni per favore e andiamo in votazione.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: (non udibile).

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: assente.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: favorevole.

Consigliere Nardini Rachele: favorevole.

Consigliere Bramanti Giampaolo: favorevole.

Consigliere Galleni Elisa: favorevole.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: (non udibile).

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: favorevole.

Consigliere Nardini Rachele: favorevole.

Consigliere Bramanti Giampaolo: favorevole.

Consigliere Galleni Elisa: favorevole.

Benissimo. Andiamo avanti.

Continua il Presidente:

Punto n. 4: "Programma triennale opere pubbliche 2020-2022 ed elenco annuale 2020, conferma contenuti delibera numero 3/2020 pubblicazione scheda E".

Assessore Ghiselli. Grazie.

Assessore Ghiselli:

Si tratta appunto del programma per quest'anno delle opere pubbliche. Diciamo vengono confermate tutte quelle opere che erano state già preventivate. Nella fattispecie quelle più rilevanti sono, appunto, quella riguardante la sistemazione del pontile, il secondo intervento; la ripavimentazione di una porzione dell'isola pedonale nel centro del paese; la realizzazione di un parco urbano a Vittoria Apuana nella zona di fronte alla scuola media; e poi una molteplicità di interventi a sostegno della viabilità a miglioramento della viabilità e illuminazione pubblica. Diciamo che questo fa parte anche poi del DUP che andremo poi a discutere nella fase successiva.

Il Presidente:

Ci sono interventi? No. Michele Molino, prego.

Consigliere Molino:

Volevo dire una cosa. Siccome questa inizia la parte del bilancio, le delibere sono tutte collegate, che si deve fare, si può fare un... cioè si votano poi tutte separatamente, però si può fare un'unica discussione complessiva e si illustrano tutte, o bisogna ora votarle? Perché le altre volte, mi pare di ricordare, che si era fatto così. Cioè si illustravano tutte, ogni responsabile le illustrava, e poi c'era un dibattito complessivo unico, tutte le votazioni separate, però un'unica... cioè visto nel complesso. Di fatto questo è un dettaglio del bilancio.

Il Presidente:

Va bene. Allora facciamo così. Quindi dal punto N. 4 al punto N. 11... io propongo quindi, accogliendo la richiesta di Molino, di far spiegare le pratiche e, poi, le votazioni le facciamo tutte insieme al termine. Va bene? Allora quindi la quattro l'abbiamo fatta.



Continua il Presidente:

Adesso andiamo alla 5. quindi "individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali al fine della loro dimissione per Piano alienazioni 2020 - approvazione". Sempre Ghiselli. Prego.

Assessore Ghiselli:

Si tratta, come al solito, quello che facciamo tutti gli anni in definitiva. Cioè andare ad individuare una serie di terreni o fabbricati di proprietà pubblica che possono essere eventualmente poi messi in vendita da parte dell'ente per poter reperire finanziamenti per interventi in opere pubbliche. È evidente che questo è un elenco di larga massa e non è che questo elenco sarà poi l'elenco degli oggetti che verranno messi in vendita. Questo è un contenitore molto ampio, all'interno del quale poi dovremmo andare a scegliere in maniera puntuale quelli che l'amministrazione comunale riterrà oggetto di eventuale vendita, nella speranza sempre, ovviamente, che poi ci siano gli acquirenti. Però credo che questa cosa sia interessante perché? Perché permetterebbe, ovviamente, di trovare finanziamenti aggiuntivi per interventi di riqualificazione del nostro territorio. Ovviamente noi abbiamo una sequela di possibilità, ci sono appunto l'avanzo di amministrazione ad esempio; ci sono poi i gettiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione. Ci sono poi anche possibilità di finanziamenti esterni all'ente Comune. Ma è evidente che avendo di fronte a noi opere abbastanza importanti e impegnative, ad esempio quella del pontile abbiamo visto che è un'opera molto impegnativa dal punto di vista economico. Sicuramente queste eventuali risorse economiche aggiuntive potrebbero far gola all'ente locale. Anche e specialmente in questa fase, dove sicuramente alcune risorse dovremmo dedicarle ritengo a sostegno economico delle attività in senso lato che possono avere riscontri negativi dal coronavirus. Quindi in parola questo è un elenco comunque molto ampio, all'interno del quale dovremmo andare a fare delle scelte. Non è che quelle che sono gli oggetti stamani mattina in discussione saranno oggetti poi da mettere in vendita. Questo per essere molto esplicito, perché si potrebbe travisare questo aspetto che sarebbe estremamente negativo.

Il Presidente:

Quindi andiamo con il prossimo punto: "Verifica quantità e qualità aree fabbricati dai...

Consigliere Molino:

Un secondo solo. Volevo far notare una cosa. Un Consiglio un po' ovviamente anomalo, quindi bisogna adeguarsi. Però possiamo il bilancio, gli uffici non c'è nessuno? Perché quando si fa il bilancio viene sempre il dirigente, un funzionario, qualcuno. Quando c'è una pratica di urbanistica viene il dirigente. Se c'è domande tecniche a chi si fanno?

Il Presidente:

Intanto, non so se lo vedete, comunque è collegato anche Maurizio Nieli con noi. Non so se voi lo vedete, io lo vedo qua. Non ha il video ma ci sta ascoltando, perché è collegato, come anche Cesare Poli. Quindi se c'è qualche domanda tecnica da fare, abbiamo questa possibilità naturalmente.

Consigliere Molino:

Va bene.



Il Presidente:

Ok. Quindi "verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di proprietà o di diritto di superficie ai sensi dell'Art 172 del decreto legislativo n. 267/2000".

Sempre Ghiselli.

Assessore Ghiselli:

É un atto dovuto, che però, ovviamente, é un atto in bianco per quanto concerne il Comune di Forte dei Marmi perché non abbiamo ovviamente situazioni di questo tipo, di aree edificabili al momento sulle quali andare in questo senso. Per cui è una presa d'atto di quella che è la situazione di non disponibilità da parte del Comune di aree di questo tipo.

Il Presidente:

Bene. Allora siamo al 7: "Differimento del termine di scadenza delle entrate locali emergenza covid-19".
Assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Come già ho avuto modo di dire anche alla capigruppo, proponiamo oggi il rinvio del termine di pagamento della Tari e della Cosap. Volevamo valutare anche il rinvio dell'Imu, ma chiaramente per quello serve un decreto ministeriale, perché l'IMU essendo imposta che in gran parte è anche statale non possiamo intervenire in modo autonomo. Però in questo momento intanto rinviamo le scadenze sia della Tari, cioè della tassa rifiuti, che del canone occupazione del suolo pubblico al 30 settembre, per poi, appunto - poi dopo se ne discuterà probabilmente dopo quando si parlerà di bilancio - fare degli interventi e valutare gli interventi successivi. Quindi la proposta è semplicemente in questa delibera di rinviarle al 30 di settembre.



Il Presidente:

Allora andiamo avanti col punto numero 8: "ratifica tariffe Tari 2020".
Sempre assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

É la conferma dell'addizionale comunale IRPEF, che non è assolutamente modificata rispetto agli anni precedenti. Quindi in linea con l'esenzione fino a 15.000 euro, e poi dopo gli scaglioni 050-055-065, a seconda della fascia di reddito.

Il Presidente:

Bene. Allora adesso siamo al N. 8: "Ratifica Tari 2020". Scusate ho detto nove prima di otto.

Assessore Mazzoni:

Per quanto riguarda la Tari, al di là della proroga, in questo momento noi... (Audio incomprensibile, audio altalenante) ...approviamo le tariffe del 2019.

Consigliere Nardini Rachele:

Non si sente, Simona.

Consigliere Mazzoni:

Non sentite?

Consigliere Nardini Rachele:

Ora sì.

Assessore Mazzoni:

Diciamo per quanto riguarda la Tari, in questo momento noi approviamo, come consentito dalle norme di legge, le tariffazioni del 2019 della Tari che, tra l'altro, era un pochino più ridotte rispetto a quelle del 2018, perché chiaramente c'è questo meccanismo di calcolo nuovo che è stato individuato con dei passaggi tra Arera e l'Ato, che ancora non si è concluso. E i conguagli della relativa imposta verranno poi svolti alla fine dell'anno, con il nuovo metodo di conteggio, che chiaramente stiamo già seguendo, sono stati già fatti vari incontri anche con l'Ato, però stiamo definendo. È ovvio che in sede di conguaglio potremmo valutare anche i risparmi di imposta che ci dovrebbero essere, dovuti al fatto che in questo periodo purtroppo di emergenza, abbiamo cercato di ridurre un po' i passaggi, dalla pulizia meccanica alle pulizie manuali, chiaramente anche il passaggio presso (Audio incomprensibile) e negozi, perché purtroppo è nata questa emergenza, siamo intervenuti se non altro per cercare di poter arrivare a una riduzione della tariffa. Però in questo momento approviamo quelli del 2019.



Il Presidente:

Bene. Allora adesso passiamo direttamente al punto di "**bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati**". Io direi che siccome avete avuto tutti le relazioni di bilancio, senza starcela a rileggere, le diamo per lette, e iniziamo con una sommaria - diciamo così - illustrazione che farà generica l'assessore Mazzoni, e poi entriamo nel merito. Prego assessore.

Assessore Mazzoni:

DUP e bilancio, faccio una discussione ovviamente unica, perché insomma sono due documenti che sono assolutamente integrati nello stesso. Come poi peraltro le altre delibere, come giustamente diceva Michele in precedenza. Chiaramente questo è un bilancio del tutto particolare quello che stiamo facendo, perché essendo un bilancio che viene approvato in piena emergenza covid, ha dovuto tener conto di tutte le straordinarie necessità e emergenze dovute a questo fattore. Ovviamente ove avessimo fatto un preventivo mesi fa, avremmo fatto un preventivo standard diciamo sulla base degli anni precedenti, per poi intervenire con variazioni. Invece in questo caso abbiamo deciso di intervenire, anche su suggerimento del dott. Nieli, che ha fatto un parere inizialmente negativo, valutando la necessità di ridurre le previsioni di entrata, siamo riusciti a guardare i capitoli facendo dettagli molto importanti. Per cui in questo momento noi presentiamo un emendamento, che c'è stato passato chiaramente sia dal parere del dirigente Servizi finanziari, sia dal parere del Revisore, che in sostanza si adegua a queste minori previsioni di entrate, che sono pari a 800.000 euro, distribuite fra minori incassi di multe e parcheggi ed eliminazione della tassa di soggiorno. Imposta di soggiorno che è eliminata dal punto di vista previsionale ma che non intendiamo eliminare dal punto di vista sostanziale, anche se lo è. Capiamo che non è certamente l'anno giusto per introdurla, però presupponiamo che ove, e lo speriamo tutti credo, ci sia una possibilità di far ripartire gli alberghi e tutte le attività che la potranno incassare, queste risorse possono essere poi destinate ad ulteriori riduzioni e agevolazioni in favore delle attività economiche cittadine del paese. Il bilancio è un bilancio che pre emendamento già prevedeva delle riduzioni e dei tagli di spesa. Già il bilancio che prevedeva una sostanziale riduzione della spesa rispetto all'anno precedente, perché in pratica il totale della spesa corrente è di previsione 2020 era 37 milioni 393 mila, contro 38.335, quindi diciamo 1 milione di euro di meno rispetto all'esercizio precedente. Ora in questo in parte è dovuto alla eliminazione del PRAS, che è una posta di giro nel sociale, di spese che praticamente che gioca per circa 5-600.000 euro. E in pratica erano maggiori entrate e maggiori uscite che vanno a sparire perché non siamo più capofila in quel settore lì. Però c'era già stato un forte taglio in vari settori, a cominciare della cultura, ma anche sulla Polizia Municipale, sull'ambiente avevamo fatto delle riduzioni, per cercare un po' di contenere le spese. È chiaro che l'emendamento che noi presentiamo oggi di 800.000 euro, rafforza fortemente queste riduzioni. Di fatto sostanzialmente siamo intervenuti con una riduzione di oltre 400.000 ulteriori sul settore della cultura, che di fatto praticamente lasciano il settore stesso possibilità di fare investimenti che riguardano la fiera di Sant'Ermite, alcuni eventi estivi e un po' di programmazione, o quantomeno di promozione culturale, che credo se il paese riesce a ripartire sia fondamentale in questo momento. In più siamo intervenuti anche sulle colonie e sulle spiagge libere. Poi si potrà parlare maggiormente delle colonie, che credo che siano comunque un servizio che bisogna cercare di svolgere, perché le famiglie avranno sicuramente necessità, anche se bisognerà capire i protocolli che dovrebbero uscire a breve, perché sono interventi anche ministeriali su questo tema qua. Per quanto riguarda tutte le agevolazioni economiche e tariffarie, noi abbiamo introdotto, come abbiamo già varie volte, un capitolo che abbiamo utilizzato, diciamo tratto dai risparmi della satira di 140.000 euro. Che già da sé va a coprire in sostanza 3 mesi di cosap. Che sono in pratica, cioè marzo aprile maggio, che le attività non hanno potuto usufruire di suolo pubblico. È chiaro che non è sicuramente un intervento sufficiente. È per questo che noi abbiamo rinviato in questo momento la Tari e la Cosap al 30 di settembre. Perché vogliamo aspettare un decreto, che sicuramente devo uscire, perché insomma è stato annunciato più volte ai Comuni sia in forma diciamo di fondo e di disponibilità, sia si spera, e auspichiamo tutti, in forma di svincolo di alcune poste di bilancio. In primis fra tutti, ad esempio, la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità o le possibilità di utilizzo dell'avanzo, che

ci consentirebbero in sostanza di intervenire ulteriormente. Per cui anche se, poi dopo vabbè attenderò ora Michele probabilmente esplicherà il suo emendamento, poi magari intervengo dopo. Abbiamo visto l'emendamento, quindi di questo ne discuterò dopo l'intervento di Michele, mi sembra più corretto piuttosto che anticiparlo, noi non escludiamo ulteriori tagli. Però vogliamo valutare... in funzione di riduzione tariffarie, ma vogliamo attendere il decreto per non prendere decisioni affrettate e che potrebbero rivelarsi illogiche rispetto al decreto stesso. Perché il decreto si parla di slittamento dell'Imu. Potrebbe prevedere anche delle agevolazioni IMU a livello Imposta Nazionale, che in questo momento bisogna attendere. Siccome le aliquote IMU tra l'altro è possibile approvarle fino al 30 di giugno, e noi possiamo fare tranquillamente una variazione di bilancio successiva, abbiamo ritenuto quindi di attendere da questo punto di vista. Per quanto riguarda sempre il bilancio, è un bilancio che prevede oneri di urbanizzazione per circa 2.500.000, che sono spalmati per 1,3 milioni sulla parte corrente, relativa chiaramente solamente alle spese di ordinaria manutenzione e interventi sugli edifici stradali, e il resto sugli investimenti. Investimenti che sono poi coperti, m'ha detto prima l'assessore Ghiselli, da potenziali alienazioni. Sugli anni successivi 2021-2022, perché non dimentichiamoci che si tratta di un bilancio previsionale triennale, abbiamo inserito anche la possibilità di contrarre dei mutui bancari per effettuare ulteriori investimenti. È chiaro che anche da parte degli investimenti, che è stata precedentemente descritta dall'assessore, se poi dovessero liberare alcune poste di bilancio, per dire l'avanzo investimenti può tradursi parte in avanzo corrente, oppure oneri di urbanizzazione utilizzati a parte corrente, perché sono queste poi le richieste anche dell'Anci, noi in quel momento data la situazione di emergenza che stiamo vivendo potremmo anche valutare di stoppare alcuni investimenti previsti sul 2020 e, magari, utilizzare quelle risorse a parte corrente, proprio per aiutare ulteriormente le categorie. È per questo che sono scelte che oggi nel bilancio di previsione non è possibile anticipare. Perché questo decreto secondo il mio punto è fondamentale, è importante per attenderlo insomma, per prendere le decisioni che siano congrue e che non siano avventate.

Il Presidente:

Benissimo. Allora ringraziamo l'assessore Mazzoni e andiamo quindi con la discussione del bilancio. Se ci sono interventi? Vediamo. Allora mi dicono i tecnici che abbiamo un problema di connessione, quindi bisogna che gli lascio la postazione un attimo, perché c'è da provare a vedere se uscendo e rientrando riusciamo a migliorarci, perché siete tutti bloccati.

Consigliere Molino:

Posso?

Il Presidente:

Michele vuoi parlare, intervenire?

Consigliere Molino:

Cioè prima di parlare, ma la relazione politica di singoli uffici non viene illustrata? Ogni settore ha sempre illustrato la propria relazione politica. Poi si discute di quella parte lì.

Il Presidente:

Si diceva prima, che vi abbiamo mandato le relazioni, e quindi avevamo detto che si davano per lette e l'assessore Mazzoni faceva una spiegazione sommaria di quello che era il nostro bilancio di previsione e, poi, si entrava nel merito con i vostri interventi. Avevamo detto così.

Consigliere Molino:

Allora scusa, mi è sfuggito. Non ho sentito bene. Ma per la parte tecnica l'ha illustrata, va bene; però la parte quella politica di ogni settore non l'ha illustrata, non è che è sommaria. Non può illustrarla, ognuno deve dire la sua e ascolto la parte di ognuno.

Il Presidente:



La parte politica, scusami, forse capisco male, la parte politica dei tecnici?

Consigliere Molino:

No, la parte politica di ogni settore, la relazione politica che avete mandato.

Il Presidente:

Sì, ma avevamo detto prima che la davamo per letta. Cioè penso che se dobbiamo stare tutti a dire la relazione... a parte che sono relazioni, come diceva prima Mazzoni, sono state praticamente quasi tutte... come ti posso dire, quasi azzerate, a parte quella del sociale. Quindi che dicono gli assessori o consiglieri? Cioè l'avete poi comunque avuta scritta, l'avete letta, l'avete vista. Entriamo nel merito. Direi che è meglio entrare nel merito, senza che ognuno riparli e ridica le cose. Non lo so. Io direi così. Ghiselli.

Assessore Ghiselli:

Io avevo capito che questa cosa era stata chiarita nella conferenza dei capigruppo. Cioè ogni assessore, questa amministrazione ha predisposto una relazione, anche abbastanza cospicua per quanto mi riguarda in alcuni settori, nel quale appunto si specificava quelle che erano state le scelte e le linee politiche da adottare per il bilancio del 2020. Credo che fossero anche per quanto riguarda almeno i miei settori cose facilmente comprensibile, e credo che da una lettura neppure così approfondite si potessero evincere e comprendere quelle che erano le scelte fatte. Credo che per utilità, anche temporale, forse si potrebbe evitare di discuterne nuovamente visto e considerato che tutti i consiglieri comunali hanno avuto questa opportunità. Se poi il consigliere Molino vuole delle ulteriori spiegazioni, posso anche accettare, anche se non comprendo questo tipo di necessità in questa fase, dove forse sarebbe meglio approfondire le scelte fatte nel bilancio e, quindi, eventualmente discutere delle varie cose che si propongono, che ci sono anche degli apporti di valutazione o di implementazione dell'idea che abbiamo fatto. Che rimarrebbe comunque da discutere poi nell'eventuale modifica da fare dopo il 30 giugno. Perché a quel punto avremmo un quadro definito, come ha detto giustamente l'assessore Mazzoni, come riferimento generale per tutte le eventuali modifiche da apportare.

Il Presidente:

Consigliera Nardini.

Consigliere Nardini Rachele:

Presidente, intanto le volevo chiedere se le è più comodo se ci prenotiamo in chat, così le arrivano le prenotazioni in ordine e non deve impazzire a vedere chi ha il dito alzato.

Il Presidente:

Sì, l'accolgo questa proposta e quindi prendiamo le prenotazioni con la chat. Se dovete parlare quindi vi prenotate. Meglio. Grazie.

Consigliere Nardini Rachele:

Per quanto riguarda il mio intervento, io sono d'accordo con il consigliere Molino, perché sono ormai 13 anni che sono in Consiglio Comunale e ogni qualvolta c'è stato il Consiglio sul bilancio sono sempre state illustrate le relazioni dei singoli assessori, dove sostanzialmente spiegano qual è il loro progetto per questo anno. Quest'anno credo che sia ancora più importante, perché si va a specificare ciò che non si potrà fare a causa della situazione che stiamo vivendo e ciò che invece potremmo fare. L'altra cosa che vorrei aggiungere è che sul fatto che noi abbiamo le relazioni scritte, che è obbligatorio e che - diciamo - condivido il fatto che vengano date in precedenza perché noi ci possiamo preparare, vi ricordo anche che il Consiglio Comunale è un momento aperto alla comunità. Quindi sono consiglieri comunali abbiamo potuto leggere quello che è nei vostri programmi,

mentre il resto dei cittadini non hanno avuto questa possibilità. Questo Consiglio Comunale è fatto via Zoom, quindi anche chi fosse stato interessato a poter partecipare e avere informazioni, non ha potuto partecipare fisicamente. Lo può fare a casa tramite il sito del Comune, e penso anche nel rispetto dei nostri cittadini sia opportuno che gli assessori spieghino qual è il loro progetto per questo anno, in modo da rendere edotti tutti su quello che l'amministrazione intende fare in questo bilancio in questo momento difficile. Quindi valutate se è opportuno farlo. Basta una cosa anche molto schematica, le iniziative che si possono mettere in atto sono poche però possono anche essere tante in altri ambiti. Quindi io suggerisco che vengano fatte in maniera molto sintetica, come anche nel passato gli altri consiglieri comunali di opposizione, mi ricordo Giannotti ogni anno ha sempre richiesto che venissero illustrate. Mi fermo.

Il Presidente:

Ci sono altri interventi? Non ci sono.

Consigliere Molino:

No, scusi, io. Cioè concordo pienamente con quello che è stato detto ora dal consigliere Nardini. Cioè dobbiamo rendere noto non solo a noi che ora facciamo il Consiglio Comunale, ma considerate che è l'unico atto in cui l'amministrazione si manifesta poi ai cittadini. Non l'unico, è quello principale. Se non gli si dice a chi guardando ora il Consiglio Comunale o comunque agli atti successivi cosa ha intenzione di fare con un consigliere, ma soprattutto se il consigliere ha preso atto (Audio incomprensibile, fruscio) ... funziona tutta questa situazione, credo che non si fa un servizio di trasparenza nei confronti... lasci stare me che io l'ho letta, ma verso chi guarda e ai cittadini bisogna che i singoli responsabili dei vari settori esprimano quella che è la situazione e lo rendano noto ai cittadini, e quali sono gli obiettivi e come sono variati rispetto alla situazione. Se no, cioè non si può leggere numeri nudi e crudi che poi nessuno leggerà. Se poi ritenete che non sia utile, prendiamo atto, però ne deve prendere atto anche la gente, le persone, tutti. Grazie.

Il Presidente:

La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Buongiorno. A me sembra che forse non ci rendiamo conto della situazione particolare nella quale ci troviamo. Allora stiamo gestendo un Consiglio Comunale un po' con difficoltà, attraverso sistema di rete che ha alcune difficoltà, tanto è vero che neanche 30 secondi fa c'era l'evento, la possibilità di interrompere tutto per ripartire da capo, perché la rete non sembrava neanche funzionare. Nessuno vuole nascondere niente ai cittadini, anzi il bilancio che viene presentato è un bilancio particolarmente complesso e difficile, in cui i tagli sono stati molto importanti, la riduzione dei servizi altrettanto. Le famose relazioni non rappresentano neanche un obbligo di legge, sono una prassi che è stata utilizzata e che noi abbiamo voluto rispettare anche questo anno, fornendo a tutti i consiglieri di opposizione, che sono coloro che devono esprimere il loro parere su questo bilancio e, quindi, esprimere un voto alla possibilità di avere alcune integrazioni. Per rendere noto a tutti i cittadini metteremo tutte le relazioni allegate al bilancio. E tutti i volenterosi cittadini che avranno voglia di rendersene conto, potranno venire e richiedere copia del bilancio e richiedere anche copia delle singole relazioni. Proprio per dimostrare che non c'è alcuna volontà di nascondere niente. Anzi noi vogliamo che i cittadini di Forte dei Marmi sappiano che, purtroppo, a causa di questa emergenza sanitaria, che sta trasformandosi in emergenza economica, ci sono delle cose che vengono tagliate. Stiamo tagliando praticamente tutto. Sull'emendamento dell'opposizione, per esempio, avremmo tagliato i fondi all'Hockey Forte dei Marmi, al calcio, a Sant'Ermite; avremmo azzerato completamente il capitolo della cultura. Non ci sarebbe stata possibilità di fare niente. Quindi sono cose che possiamo tranquillamente dire. E noi riteniamo che in un momento come questo le priorità siano quelle di seguire pedissequamente la legge, perché sennò non può essere fatto niente di alternativo. Di redigere un bilancio che consenta già da domani di iniziare a lavorare per trovare fondi e soluzioni alternative, sostegno, tutto quello che c'è. Ma non è certamente un inutile formalismo in questo momento che è necessario. Ai cittadini di Forte dei Marmi forniremo, se lo richiedono, e glielo forniremo veramente, tutte le singole relazioni dei singoli



assessori. In modo che possano rendersi conto di quello che è stato deciso, cosa si è fatto e in che maniera. Io quindi proporrei prima che salti tutto, che la rete se ne vada, che dobbiamo ricominciare da capo, di discutere adeguatamente del bilancio e degli emendamenti che sono stati presentati, per arrivare finalmente a dotare il Comune di una possibilità reale di intervenire per il futuro, sul sostegno alle famiglie, alle aziende, a rilanciare e a cercare di ripartire in una situazione come questa.

Il Presidente:

Allora vi ricordo che per le prenotazioni dovrei usare la chat. Quindi entriamo allora nella discussione del bilancio e vediamo un po' con chi si inizia. Chi prende la parola? Nessuno? Michele Molino.

Consigliere Molino:

Mi dice che non va il microfono. Non si sente?

Il Presidente:

Noi ti sentiamo benissimo Michele.

Consigliere Molino:

Mi dice che non funziona il microfono. In realtà allora funziona.

Il Presidente:

Ti sentiamo benissimo.

Consigliere Molino:

Quindi nessuno legge niente?

Il Presidente:

Nessuno...?

Consigliere Molino:

Nessuno legge niente? Nessuno illustra. Non si fa un dibattito?

Il Presidente:

Si fa il dibattito sul bilancio, si comincia a parlare senza leggere, come abbiamo già detto. Andiamo avanti.

Consigliere Molino:

Quindi siamo arrivati alla discussione del bilancio senza emendamenti? Chiedo.

Il Presidente:

Allora il Segretario ci sta ascoltando. Scusa un attimo consigliere Molino. Scusami. Segretario, gli emendamenti li portiamo prima e poi si discute il bilancio, o possiamo discutere il bilancio e poi dopo andare con gli emendamenti? Va fatto tutto insieme credo, no?

Il Segretario Generale:

Fate la discussione, poi quando passiamo alla votazione fate prima la votazione degli emendamenti e poi le delibere.

Il Presidente:

Appunto.

Il Segretario Generale:

L'emendamento e la votazione. Quindi fa parte della votazione. La discussione può essere fatta prima, secondo me, al limite. Oppure può essere comunque discusso l'emendamento in sé per sé e poi votato chiaramente.

Consigliere Molino:

Posso?

Il Presidente:

Scusa un attimo Michele. Allora, se ho capito bene, possiamo quindi adesso parlare dei due emendamenti, facciamo la discussione sugli emendamenti, e poi del bilancio, e poi la votazione?

Il Segretario Generale:

Sì. Se volete fare la discussione unica e poi fare le votazioni, fate così. Se no potete fare singolarmente...

Il Presidente:

Va bene.

Il Sindaco:

Segretario mi scusi. Noi abbiamo due emendamenti, uno presentato dalla maggioranza ed uno presentato dall'opposizione, di bilancio. A scampo di equivoci ed omissioni io proporrei di discutere prima i due emendamenti e votarli e, successivamente, di discutere il bilancio e votarlo. Così siamo tutti più tranquilli.

Il Segretario Generale:

Va comunque illustrato l'emendamento. Lo proponete e poi discusso.

Assessore Mazzoni:

Intanto illustriamo l'emendamento della maggioranza. L'emendamento della maggioranza in pratica interviene su, come ho già anticipato precedentemente, prende atto del parere del Ragioniere capo e quindi riduce le previsioni...

Il Segretario Generale:

Volevo soltanto dire, come ha rilevato il dott. Nieli, mi corregga se sbaglio, l'emendamento deve riguardare sia la parte del DUP e sia il bilancio.

Assessore Mazzoni:

Certo.

Il Segretario Generale:

Tutti e due i casi.

Assessore Mazzoni:

Sì sì sì, perché poi dopo dovrà intervenire anche sulle modifiche dei numeri ovviamente del Documento Unico di Programmazione. Allora per quanto riguarda il nostro emendamento noi abbiamo preso atto del parere del Ragioniere capo, che era negativo, su un bilancio che non prevedeva appunto un taglio di entrate, e ci siamo adeguati riducendo le previsioni di entrata di 800.000 euro. In realtà sono di più. Sono 992.000 per precisione. Perché chiaramente a questo punto siamo intervenuti anche per revisionare la questione scuola, che ha delle minori entrate per effetto ovviamente della chiusure, e quindi minori entrate per dire mense di 110.000; trasporto scolastico 6.000 euro; nido 70.000 euro. Ma relativamente ha anche delle minori spese. Che sono



chiaramente dovute al fatto che queste strutture sono chiuse. E le riduzioni di spesa in questo caso sono 330.000 euro, sono maggiori rispetto alle minori entrate di circa 45.000 euro. Quindi in questo caso c'è un beneficio. Oltre a questo ci sono tutte le minori entrate che sono state previste anche nel parere del Ragioniere Capo, che sono dovute all'eliminazione, ripeto, come cifra di bilancio ma non come imposta dell'imposta di soggiorno, la riduzione delle violazioni del Codice della Strada; la riduzione degli introiti dei parcheggi. Per un totale di 800.000 oltre le riduzioni...*(audio intermittente)* Siamo intervenuti su vari capitoli per trovare queste risorse, per rendere il bilancio più adeguato e per rispettare maggiormente gli equilibri finanziari dell'ente. Sui lavori pubblici siamo andati a vedere, ad esempio, i risparmi nella gestione di calore che abbiamo per effetto della chiusura dei plessi scolastici. E abbiamo rinvenuto 10.000 euro. L'ufficio cultura/sport, tutto insieme, ha una riduzione complessiva di 412.000 euro, per l'eliminazione della Bertelli, della Pineta Tarabella e tutta una serie di altri eventi culturali che erano stati previsti durante l'estate. Chiaramente abbiamo lasciato delle risorse che riteniamo comunque necessarie. Poi che vorrà intervenire il vicesindaco che segue questi settori. Perché, insomma, almeno la festa del patrono, e sempre che si possa fare con queste condizioni e chiaramente in sicurezza; e almeno un po' di promozione turistica, secondo me vanno lasciate necessariamente. Abbiamo rivisto il Piano del personale e rinvenendo ulteriori 171 mila euro, grazie all'eliminazione di alcune sostituzioni che erano state previste inizialmente, quindi che abbiamo detto di attendere e rinviare al primo gennaio. Faccio un esempio, ad esempio c'è stato recentemente il pensionamento del Vigile del Monte Forte, che verrà sostituito a partire dal primo di gennaio. Oltre a questo ci sono altre piccole riduzioni, una è il Consorzio ZIA, che era stato eliminato, se vi ricordate, in una delibera precedente. E poi ci sono delle riduzioni un po' più di sostanza, una sulla spiaggia libera è una sulla colonia. Per quanto riguarda la spiaggia libera abbiamo levato 30.000 euro, mentre la colonia, che erano capitoli 180 mila euro previsto, attualmente ne prevede 70. Potrà essere integrato anche in funzione - e qui mi riallaccio poi un po' anche all'emendamento dell'opposizione - di questi prevedibili ulteriori risparmi che ci saranno sul capitolo della scuola, stimabili 100.000 euro, ma vanno visti poi a consuntivo. Quindi diciamo che comunque su quello, volendo, le risorse ce le abbiamo. È chiaro che poi diventa difficile, bisogna aspettare i protocolli. Così come per la spiaggia libera, dove stiamo valutando, poi insomma potrà intervenire anche il sindaco se segue anche gli aspetti demaniali, per vedere e valutare come poi intervenire. Quindi nella sostanza l'emendamento è un emendamento che prevede minori entrate per 992.000 euro e minori spese chiaramente della stessa cifra.

Il Presidente:

Allora? Chi interviene? Vedo tutte le immagini bloccate, quindi leggo sulla chat se c'è qualcuno che vuole intervenire. Nessuno? Nessuno. Allora a questo punto andiamo con l'emendamento dell'opposizione. Io penso che posso dare la parola a Michele Molino per la spiegazione del vostro emendamento, Michele? Hai sentito? Mi sentite?

Consigliere Nardini Rachele:

Io ti sento bene.

Il Presidente:

Bene. Allora, dicevo, si potrebbe andare con l'emendamento proposto dall'opposizione. Se vuole la parola Michele Molino per la spiegazione dell'emendamento?

Consigliere Molino:

Io la prendo volentieri. Lo possono spiegare tutti, perché l'hanno firmato tutti e quattro, non è che è mio l'emendamento.

Il Presidente:

Va bene. Allora ditemi chi parla per l'opposizione.

Consigliere Nardini Rachele:

Michele, almeno per me pensaci te.

Consigliere Molino:

Va bene, illustro io. Abbiamo ritenuto opportuno presentare... diciamo inizio a discutere anche un po', parlo un po' anche degli altri punti a questo punto, perché l'emendamento è frutto un po' delle valutazioni fatte sul bilancio e sull'emendamento al bilancio fatto dalla maggioranza. Allora, come è scritto nell'emendamento si parte da un bilancio che è stato varato dalla Giunta con una delibera del 20 di marzo, con un parere negativo del dirigente. È la prima volta che capita nella storia, credo, del Comune di Forte dei Marmi. Cioè un parere negativo che comporta di fatto una valutazione che poi vediamo dopo. Però, ecco, o si ritiene che questo bilancio vada bene così, che è più che legittimo, ritiene la maggioranza che va bene così, il dirigente dà il parere negativo, però fatti suoi. Invece dopo due mesi, per portarlo in Consiglio Comunale si dice: no, vabbè, allora quello che hai detto si fa le tre cose che hai detto, oltre al cappello che hai detto, quello non lo valutiamo, però le tre cose che hai detto sui dei numeri ben precisi, lo variamo. E perché non è stato fatto subito? Comunque questa è una valutazione che, ripeto, farò dopo. Si invita, il dirigente invita l'amministrazione, ai sensi e per gli effetti del parere negativo a intervenire emendando il bilancio. Addirittura viene fatta la bozza di bilancio. La bozza di delibera. Questa andrebbe messa però on-line direttamente per farla vedere ai cittadini, scusate. Anche ora i cittadini dovrebbero vedere che c'è una bozza di delibera dove c'è scritto il parere del dirigente, che è truciante. Cioè si invita l'amministrazione ai sensi e per gli effetti del presente parere negativo ad intervenire emendando il bilancio. Emendando il bilancio. Alla fine si tiene conto di quanto dice in parte il dirigente. Viene modificato, come ha detto prima Mazzoni, alcune voci. Si leva l'imposta di soggiorno, che non c'era mai stata, quindi rispetto agli altri anni è come se fosse neutra; 200.000 euro sul parcheggio e 200.000 euro sulla violazione del codice della strada. Abbiamo ritenuto che nel bilancio quindi non ci fosse, e da quello che è stato illustrato ad ora, da Mazzoni, dal sindaco e da tutti, non c'è uno straccio di parola di aiuto verso le categorie, e comunque non si legge nel bilancio una briciola di parola che, al di là del tener conto, così come dice nella dizione finale della situazione di emergenza, ma non c'è traccia concreta di una riduzione. Non piccoli discorsi, riduzione in favore di categorie. Capire la situazione grave delle categorie economiche, cioè balneari, commercianti, albergatori. Quindi nel nostro piccolo io ho valutato che ci sia la possibilità quantomeno di iniziare a valutare determinati aspetti e partire da un presupposto. Cioè prima si deve avere come obiettivo cercare di ridurre alcuni tributi, dove si possono. Con quello che si incassa i Comune, si faranno delle spese. Qui invece per ora il ragionamento è tutto rovesciato. È sempre rovesciato. Bisogna fare queste cose e quindi, di conseguenza, le cose che bisogna fare costano 100, bisognerà chiedere ai cittadini e alle imprese 100. Poi poco da fare, il contributo di qua, il contributo a quello, a quell'altro, deve rimanere. Questa è la filosofia di fondo di tutto ciò. E allora si è solo detto in maniera credo costruttiva e non in maniera provocatoria. Poi Mazzoni mi fa sorridere, nel senso che "non commento l'emendamento dell'opposizione, lo farò". Lo ha già commentato sul giornale dicendo che è una provocazione. Lo trovo di una scorrettezza fuori dal normale, perché io non ho detto che è scorretto l'emendamento vostro. È paradossale e lo valuto ora. Però perché anticipare questa valutazione prima del Consiglio Comunale? Dov'è la provocazione? Nel cercare di dare un aiuto a categorie economiche, ovvero albergatori, balneari e commercianti. Abbiamo proposto un obiettivo di riduzione di tutti e due i punti della categoria D, degli immobili, cioè dei bagni, stabilimenti balneari e alberghi. Però capisco che nel momento, io ho fatto anche una piccola ricerca, quindi non l'abbiamo tirata lì le cifre. E quelle che dice sia Nuzzi che Mazzoni che si avranno delle riduzioni all'Hockey, facendo degli esempi, ecco lì sì provocatori. È molto brutto mettere in luce delle cose che non sono state dette da noi quattro e scritte soprattutto, volete mettere in luce determinate cose negative per farvi voi positivi nei confronti di qualcuno. È quella la provocazione brutta. Ma è veramente una cosa scorretta. Ma di una scorrettezza incredibile. Io e gli altri abbiamo cercato di individuare degli obiettivi per dare una mano ai balneari che sono disperati e ai lavoratori che sono ancora più disperati, perché hanno problematiche forse maggiori degli stabilimenti balneari. Cercando nel nostro piccolo un obiettivo. Abbiamo detto vediamo se è possibile ridurre quanto meno l'Imu, visto che per un punto. Due sarebbe l'ideale. Non tutta



perché si sa che l'altra parte di quella categoria va allo Stato, quindi non è possibile. Cercare di ridurre la cosa per tutte le categorie, quindi suolo pubblico, che devono essere favorite e invogliate ad usare lo spazio all'aperto. Quindi sgravarli di questo. Cosa che stanno facendo tutti i Comuni d'Italia. Viareggio, non l'ho scritto qui, ma insomma è presente anche nella stampa di due settimane fa. Ha tagliato 12 milioni di euro, il Comune di Viareggio. E ha fatto un bilancio ora in piena emergenza. Quindi trovare come provocatorio questa proposta di abbassare l'Imu e la Cosap, e trovare anche delle risorse, perché non li abbiamo tirate lì, così, abbassatele e basta. Si è cercato di lavorare individuando alcune voci che potessero essere d'aiuto. Quindi eliminare una parte della spesa del personale, dove si può, perché è stato dettagliato bene. Risoluzione delle spese del personale con l'eliminazione della figura del dirigente degli affari generali. Riduzione degli stagionali con loro eventuale rifinanziamento però attraverso economie di assunzione ancora non completate. Riduzione di spese del nido, verificando l'utilizzazione effettiva della cassa integrazione. Riduzione del riconoscimento della quota sanzioni del Codice della Strada alla Multiservizi. E il settore Cultura e Sport, che avrà all'interno tante voci che possono essere sicuramente viste e ridotte. Se però si parte dall'obiettivo che prima c'è l'elenco delle spese, dei contributi a Pinco e a Pallino, allora non si arriverà mai a dire: signori, no, non si può partire da questo ragionamento, bisogna rovesciarlo. Questa era anche l'occasione di rivedere un po' la spesa ordinaria. Perché qui la spesa ordinaria, purtroppo, da sempre, non è un male di ora, è sempre stata piuttosto alta. Se non ci sarà la forza neanche in questa occasione di rivederla, di fare delle operazioni sostanziali, non si farà mai più. Quindi questo è l'obiettivo dell'emendamento. Non è una provocazione, ma è un modo per cercare di leggere all'interno dei numeri una voce, un qualcosa che risponda alle esigenze delle imprese. Perché qui se non ripartono, sappiamo tutti che purtroppo non sarà un onere solo del Comune di Forte dei Marmi, ma è dello Stato quello di dare una spinta e una agevolazione alle imprese e all'attività economica. Però nel nostro piccolo qualcosa bisognerà iniziare a fare. Se tutti i Comuni d'Italia lo stanno facendo, in questo bilancio non si legge nulla. Poi il commento lo posso già iniziare a questo punto. Cioè io vado avanti su quello che dovrebbe essere il commento su questo bilancio. Tanto ormai.

Il Presidente:

Si sì, vai.

Consigliere Nardini Rachele:

Non si fa prima l'emendamento? Valutiamolo insieme eh. Cioè facciamo una discussione sull'emendamento.

Consigliere Molino:

Va bene.

Consigliere Nardini Rachele:

Poi almeno dopo, per il resto ci sono i vari settori.

Consigliere Molino:

L'emendamento l'ho illustrato, quindi mi fermo e poi si farà la discussione...

Il Presidente:

Allora scusatemi eh. Scusatemi. Allora rimaniamo sull'emendamento. Voleva la parola, si è prenotato Ghiselli, vedo dalla chat, ma prima me l'aveva chiesto Mazzoni, che è qua accanto, insomma nella mia stanza, quindi Mazzoni e poi Ghiselli. Poi gli altri, se vogliono parlare. Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Intanto Michele, come ho avuto modo di illustrare, cioè questo non è vero che non è un bilancio che non prevede

dei tagli. Già prima dell'emendamento avevamo cercato di fare difficoltà, insomma delle riduzioni di oltre 400-500.000 euro rispetto al previsionale del 2019. E tralascio la questione del FRAS, che chiaramente è una posta di... Intervenire con ulteriori riduzioni di 800.000 euro, su tanti settori. Si parlava prima delle associazioni sportive, anche lo sport era già stato toccato da questo emendamento qui. E chiaramente le riduzioni dei contributi alle associazioni erano state già ponderate. Quindi è una riduzione già importante. Noi come già detto più volte, indipendentemente da tutto, pensiamo che ora sia importante approvare un bilancio di previsione rivisto, ridotto e in linea con quello che era il parere del Ragioniere capo. Ma poi dopo non escludiamo di andare incontro ad ulteriori riduzioni. È chiaro che se posso verificare, come anticipato anche nel vostro emendamento, che ci sono 100.000 euro di risorse della scuola, le posso certamente destinare ulteriormente alle categorie, oltre al fondo di 140.000 euro, che ho già introdotto. Il problema del vostro emendamento, invece, che come spirito, non è che io voglio rinnegarlo come spirito. Così come non rinnego l'ipotesi di ridurre l'Imu per le categorie D. Anche se ci sono alcuni aspetti problematici, perché poi dopo all'interno delle categorie D ci rientrano anche degli stabili che non sono né alberghi, né stabilimenti balneari, ma ci rientrano anche i supermercati. Che paradossalmente in questo momento, forse, non hanno avuto nessuno tipo di danno. Poi ci sono anche altre situazioni, che magari incidono anche minormente, però insomma di persone che legittimamente affittano gli stabilimenti balneari e che trarrebbero un vantaggio con l'IMU. Però non voglio entrare in questo merito, perché noi dovremmo fare, come maggioranza, e questo è il nostro obiettivo, una discussione complessa, possiamo poi darvene anche conto successivamente, per vedere come intervenire e per agevolare ulteriormente le categorie. E il famoso decreto, visto che anche te Michele hai citato la necessità di un intervento statale, è fondamentale per assumere queste decisioni. Perché se noi riusciremmo oggi di prendere delle decisioni che poi sono contraddittorie con il decreto stesso. Siccome, ripeto, una volta che io ho spostato tutte le imposte al 30 settembre, non mi corre dietro nessuno, non è che lo devo fare oggi, perché tanto fino al 30 settembre la Tari non la pagano, la Cosap, sul quale già il fondo di 140.000 euro, che copre già tre mensilità comunque che non glielo faccio pagare, non la pagano. Ho tutto il tempo. La riduzione prevista voi di 165 sulla cosap praticamente è già coperta dal nostro capitolo, che abbiamo 140.25 mila euro credo che si possano senza dubbio trovare. Per il resto dobbiamo prendere decisioni che potranno essere sulla Tari o sull'Imu o su entrambe magari, cercando di fare un provvedimento, di trovare le risorse che possono intervenire su tutti e due canali. È chiaro che, ripeto, il decreto che potrebbe svincolare queste risorse da parte investimenti a parte corrente, diventa fondamentale. Se il decreto non esce o esce un decreto che non ci dà un centesimo, questo diciamo non lo posso certamente escludere, faremo comunque degli ulteriori tagli e degli ulteriori sacrifici. Nel vostro emendamento però sono previsti dei sacrifici che secondo noi non sono attuabili, perché indipendentemente dal risparmio sui nidi, che quello probabilmente sicuramente ci può essere, e sul personale che ci saranno delle economie, perché ci sono dei dirigenti che non sono ancora entrati nel corso del 2020 e, come sapete, quando si fa il piano assunzionale e il bilancio, diciamo vanno messi per tutto l'anno. Però in realtà dopo facendo una variazione si liberano delle risorse. Invece trovo estremamente difficile, se non impossibile, reperire 250.000 euro nel settore cultura, turismo e sport. Perché di fatto se ne esauriremmo completamente tutti i capitoli, che oltre ai contributi alle associazioni sportive, che avevamo già ridotto, che andrebbero portati a zero, con tutte le conseguenze per le associazioni sportive, che comunque anche quelle sono in grossa difficoltà e vanno aiutate, perché prima o poi lo sport dovrà ripartire, porterebbe ad azzerare la possibilità addirittura di aprire il palazzetto. Perché non avrei più nemmeno la copertura per i contratti di apertura del Palasport. Oltre ad azzerare completamente le spese della cultura e turismo, che sono quindi essenzialmente metterci una croce sopra, ma quello forse sarebbe l'aspetto minore data la situazione, non so nemmeno se si potrà fare, ma più che altro non darci la possibilità nemmeno di fare quel minimo di promozione, quel minimo di eventi che, se il paese riparte, bisognerà pur fare qualcosa per far vedere che Forte dei Marmi c'è, Forte dei Marmi è presente, Forte dei Marmi è viva. Perché se no si rischia veramente di peggiorare la situazione. Quindi io ritengo che l'emendamento vostro per alcuni aspetti è positivo. Nel senso che la direzione delle imposte è una riduzione che anche noi vogliamo percorrere e decidiamo poi come. Però non è fattibile in questo momento e soprattutto non lo escludo, ma lo voglio valutare dopo il decreto ministeriale.

Il Presidente:



Assessore Ghiselli.

Assessore Ghiselli:

Grazie. Io vorrei riprendere il discorso del collega Mazzoni per cercare di ragionare in termini un pochino più ampi. Noi siamo in una situazione di estrema difficoltà con questa pandemia sanitaria, che poi sta diventando una pandemia economica, che sta toccando appunto settori economici della nostra comunità. Quindi sta toccando, alcuni li ha già toccati, perché ad esempio se pensiamo alla ristorazione e agli esercizi commerciali, sono stati toccati già fortemente. Altri un pochino meno, per il momento. Ma quello che io mi sento di dover dire in maniera molto forte è che noi parliamo di categorie economiche - e sono d'accordo di parlare di categorie economiche - ma all'interno di queste, io voglio ricomprendere un altro settore, che è quello dei cittadini di Forte dei Marmi, che il lavorano in questi segmenti per l'economia e che sono - diciamo - la fascia più deboli che pagherebbe decisamente un prezzo molto rilevante da una crisi che dovesse perdurare per molto tempo. E quindi anche gli interventi che si stanno ipotizzando, io ho sentito dalla voce di Molino che sono interventi che vanno tutti ponderati. Quando sento parlare gli IMU da tagliare, io non dico mica di non essere d'accordo? Sono d'accordo. Però vorrei riuscire a capire perché ad esempio una differenziazione dovrebbe essere fatta. Perché l'IMU va in capo a chi è proprietario degli immobili. Ma chi trae grossi svantaggi oggi come oggi, è chi gestisce le strutture. Io non ho dati cognitivi al momento per sapere quanti sono, che ne so, gli alberghi che sono di proprietà o sono in gestione, quindi in affitto. Ma credo che sarebbe importante saperlo, perché è evidente che se devo ridurre l'IMU al proprietario che ha affittato, faccio un regalo alla proprietà immobiliare, ma non aiuto effettivamente chi ha dei problemi. Stessa cosa dicasi ad esempio per quello che può essere definito legittimo chi affitta gli stabilimenti balneari, ma anche lì si andrebbe a premiare qualcuno che non ha prettamente necessità, a discapito di chi invece ha molta necessità. Ma io credo che in questa fase sia necessario una cosa invece molto più importante, un patto fra galantuomini anche, fra l'amministrazione comunale e le categorie economiche. Nel senso che uno dei fattori preminenti per l'impegno economico da parte dell'ente locale a sostegno delle attività economiche debba essere improntato e non poter prescindere assolutamente dai livelli occupazionali. Mi spiego meglio. È evidente che se ho di fronte un imprenditore che mi garantisce l'impegno serio di mantenere livelli occupazionali, io tendo a valutarlo molto più positivamente, che non quello che mi dice: mah, vedrò, poi si vedrà. E debbo dire che questa cosa, questa riflessione me l'ha dettata due imprenditori del settore balneare. E voglio fare anche i nomi, perché sono rimasto colpito molto positivamente: Gianpaolo Bazzichi e Sergio Marrai. I quali non me lo hanno detto nemmeno direttamente a me. Quindi potevo anche pensare che volessero imbonirsi un amministratore comunale. Lo hanno detto in mezzo ad altre persone, dicendo che loro sì, sono un po' preoccupati per la loro situazione come imprenditori, ma il loro grosso disagio è quello derivante dal fatto che si preoccupano enormemente per tutta quella gente che lavora da loro e che specialmente c'hanno anche dei nuclei familiari a lavorare da loro, che si sostengono con l'attività durante il periodo estivo e che potrebbero rischiare veramente queste persone, questi soggetti, questi nostri concittadini, un default veramente molto molto rilevante. Io credo che questo debba essere un motivo di riflessione. E allora come ha detto prima l'assessore Mazzoni, la maggioranza ha fatto un emendamento per rispettare alcune indicazioni che provenivano dall'ufficio Ragioneria, dal dirigente. E ha cercato anche, all'interno di questo, di far quadrare i conti. Questo diciamo è un bilancio che al momento è un bilancio che dal punto di vista tecnico-contabile è a posto. Non a caso il dirigente ha espresso un parere favorevole. Quindi significa che tutto è ok. Ma è evidente che, come ha detto già ripetutamente anche l'assessore Mazzoni, deve essere poi riempito di contenuti estremamente importanti, che si baseranno obbligatoriamente su quello che sarà la definizione a livello nazionale da parte del governo e, probabilmente, anche delle Regioni, in modo da vedere dove ci sarà eventualmente una carenza nella quale dovrà intervenire oggettivamente in maniera pressante l'ente locale. Ecco, quando avremo questo quadro di riferimento, è evidente che avremo un dettaglio molto puntuale di dove dovremmo andare a pescare. Io vi posso dire anche personalmente che nel settore di mia competenza, lavori pubblici, leggendo il decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18, all'articolo 109, quando si parla appunto "utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte

di emergenza covid", e si parla appunto degli oneri di urbanizzazione. Io, ad esempio, non escluderei per quanto concerne i miei settori di poter utilizzare una parte aggiuntiva degli oneri di urbanizzazione per spese correnti, ma non spese correnti per quanto riguarda appunto i lavori pubblici. Ma per fare questo tesoretto, per creare questo tesoretto a sostegno dell'economia e delle persone che potrebbero essere in disagio. È ovvio che questo, e io intendo specificare come impegno personale nel mio settore, credo che dovrà essere anche un impegno di altri settori, dove oggettivamente, là dove ci sono stati ad esempio, erano previsti degli eventi che sfortunatamente non si sono potuti tenere e non se ne potrà tenere, è evidente che quelle partite economiche potranno essere messe a disposizione. Ma, ripeto, questo lo possiamo fare appunto in una discussione aperta, pressante anche, sia all'interno della maggioranza e sia nei confronti anche dell'opposizione, nella quale si può, come diceva giustamente Mazzoni, anche recuperare alcuni aspetti dell'emendamento della stessa opposizione. Perché qui, cari colleghi, parliamoci da cittadini, più che da politici o appartenenti alla maggioranza o all'opposizione. Qui abbiamo una responsabilità enorme nei confronti della cittadinanza, quella di trovare delle soluzioni che non dividano ma uniscano, nell'impegno di aiutare tutte quelle fasce socialmente a disagio. E saranno molto sicure. Perché oggi vediamo soltanto un primo aspetto, che è un aspetto molto molto limitato. Ma se si va avanti in questa maniera c'è il rischio di avere delle difficoltà ulteriore. Allora cerchiamo di trovare punti di unione più che punti di divisione. E questo rafforzerebbe l'impegno e la ricerca di una soluzione che sia veramente una soluzione positiva.

Il Presidente:

Bene. La parola alla consigliera Rachele Nardini.

Consigliere Nardini Rachele:

Grazie. Allora parto dall'intervento che ha fatto adesso l'assessore Ghiselli e ha terminato dicendo che dobbiamo avere la responsabilità enorme di aiutare i cittadini. Io penso che questa volta invece di criticare l'opposizione, come ha fatto Mazzoni sulla stampa, grazie a Dio io non avevo neanche letto l'articolo stamani. Me l'hanno mandato adesso, perché non comprendevo l'intervento del consigliere Molino. E ha terminato l'articolo sulla stampa dicendo che la nostra è una proposta provocatoria. Io mi chiedo quante volte l'opposizione invece di fare delle proposte campate in aria ha presentato un emendamento come questo, nel quale sono state elencate le entrate e le uscite, dove bisognava ridurre le spese e dove integrarle. In modo da dare un aiuto fattivo, ben strutturato, alla maggioranza. Allora noi credo che in tutto questo periodo dell'emergenza covid ci vada riconosciuto che non abbiamo mai fatto polemica, non abbiamo mai sollevato problematiche che avremmo potuto fare. Perché ci sono state molte cose sulle quali non sono stata d'accordo. Ma siccome questo è il momento di stringerci e lavorare insieme, io ho deciso di obbligarmi a non fare mai polemiche e a non uscire con proposte diciamo solo politiche. Ho chiesto l'istituzione del tavolo covid. Abbiamo atteso una settimana per avere una risposta. Anche lì nessuno è uscito sulla stampa per dire abbiamo chiesto il tavolo covid ma l'amministrazione non ci ha risposto. Poi è stato istituito, abbiamo iniziato a lavorare. Lo stiamo facendo in modo fattivo, propositivo e positivo credo. Quindi non apprezzo per niente che Mazzoni sia uscito sulla stampa dicendo che la nostra è stata una proposta provocatoria. Perché invece è stata una proposta fatta in maniera molto puntuale, precisa, che può essere accolta o non accolta, però ci vuole rispetto verso anche chi come noi sta lavorando per cercare di dare una mano a voi e ai cittadini. Perché questa è la nostra funzione. Detto questo, io credo che i cittadini nostri abbiano bisogno di certezze. Non possiamo continuare a dirgli che dobbiamo aspettare le decisioni del governo e le decisioni della Regione. Abbiamo la possibilità di muoverci noi nell'attesa che il governo e la Regione prendano delle decisioni? Credo di sì. Perché altrimenti mi chiedo come mai - sto cercando di recuperare il volantino - alcune realtà della Toscana, come ad esempio il comune di Lucca, sono riusciti a mettere in atto delle iniziative indipendentemente da quello che il governo o la Regione porterà avanti. Il Comune di Lucca, infatti, ha fatto una manovra straordinaria di 12 milioni di euro, dove ha messo l'azzeramento totale del suolo pubblico, per gli ambulanti, pubblici esercizi, spettacoli viaggianti, edilizia, noleggio biciclette e alberghi. Tutto questo fino al 31 di dicembre. Ha dato un contributo straordinario da 600.000 euro per l'abbattimento della Tari e una proroga fino al 30 di novembre del 2020, non a settembre ma a novembre; ha azzerato l'imposta di soggiorno, che quella è una valutazione che andrebbe fatta. E ha fatto anche un'altra cosa,



parlava prima Ghiselli dell'abbattimento di due punti dell'Imu. Noi abbiamo proposto l'abbattimento di un punto, perché non abbiamo trovato in così pochi giorni le risorse sul bilancio per poter fare l'abbattimento di 2 punti. E si potrebbe fare. L'abbattimento dell'Imu comporterebbe... allora il sindaco in uno dei suoi video serali ha chiesto ai proprietari di fondi, di negozi, di abbassare l'affitto alle attività che hanno affittato l'immobile. Allora la differenza nostra è quella che noi chiediamo al proprietario di abbassare l'affitto e, diciamo così, in contropartita non gli diamo niente. Se noi ad esempio al proprietario chiedessimo di abbassare la rata mensile dell'affitto, in contropartita gli diamo invece un abbassamento a lui dell'Imu, questo credo che lo invogli maggiormente ad andare incontro alle attività che sono in affitto da lui. A Lucca ad esempio, invece, hanno aperto un fondo, da 600 mila euro, di sostegno proprio per l'affitto, per immobili commerciali e artigianali. Quindi non chiedono ai proprietari di abbassare l'affitto, ma danno un contributo a coloro che pagano l'affitto, per poterlo pagare. Quindi io dico delle due l'una. Cioè o decidiamo di abbassare l'IMU in modo che i proprietari abbassino un po' l'affitto, oppure diamo un contributo sull'affitto alle attività economiche. Poi l'altra cosa che volevo proporre, che non abbiamo potuto inserire, diciamo così non aveva neppure senso. Oltre all'azzeramento del suolo pubblico che, secondo me, è fondamentale e gli va detto oggi, per dargli un po' di respiro, bisognerebbe ampliare lo spazio a disposizione, a chi naturalmente ha un fronte che glielo contenta, perché con il distanziamento dei tavoli, i tavoli a disposizione saranno meno, e quindi l'attività lavorerà meno. Questo non va incontro solo alle attività economiche. Questo va incontro ai lavoratori. Perché se le attività economiche lavorano, assumono, e le persone che vengono assunte hanno poi il ritorno economico per mantenere le loro famiglie. Quindi la nostra proposta - e lo dico in maniera anche un po' risentita - andava in questa direzione. Quindi che poi invece venga venduta sulla stampa o in altri luoghi come una proposta provocatoria, onestamente non l'accetto. Perché invece come amministrazione dovevate fare i complimenti a una opposizione che vi presentava un documento dettagliato. Poi magari non eravate d'accordo, avevate altre idee e non l'avreste approvato. Però dire che è provocatorio, veramente non ci sto. Perché è stato fatto con un altro spirito ed è stato fatto per venire incontro ai cittadini ma anche all'amministrazione con le nostre idee. Mi fermo qua.

Il Presidente:

Allora adesso l'assessore Mazzoni e poi vedo in prenotazione Elisa Galleni. Andiamo per ordine. Prego assessore.

Assessore Mazzoni:

Allora, la questione della provocatorietà dell'emendamento non vuole dire che necessariamente sia stato provocatorio. Ma sicuramente non è stato ponderato bene. Perché quando si fanno delle proposte devono essere anche fattibili. Come faccio io oggi a annullare completamente qualsiasi contributo alle associazioni sportive, a chiudere il palasport, a non lasciare nemmeno un briciolo, un centesimo sul settore cultura e turismo? Ma nemmeno un briciolo, un centesimo, per dare una riduzione dell'Imu. Io credo che un po' di risorse su questi capitoli vanno lasciate, come ho già detto prima. Quindi l'emendamento non sta in piedi secondo me perché non è possibile tagliare più di tanto settori che sono già stati tagliati. Certamente si può ancora rivedere qualcosa sui contributi alle associazioni sportive, ma certamente nemmeno portarli a zero o non lasciare nemmeno un centesimo sui capitoli cultura e turismo. Quindi per quello che ritengo che sia provocatorio. Oppure quantomeno non ponderato bene sui tagli che sono stati proposti. È stato fatto l'esempio di Lucca. Allora io mi sono andato a vedere le proposte che sono già state definite a Lucca. Allora partiamo dalla Tari. La riduzione della Tari, il contributo di 600.000 euro su un bilancio come quello di Lucca, dovete considerare che la Tari, se andate a vedere il piano finanziario che mi sono andato a vedere, che sostiene il Comune di Lucca, è di 21 milioni e 700.000 euro. Quindi 600.000 euro di riduzione della Tari su 20 milioni e 700 mila è il 2,6%. In pratica equivarrebbe, siccome noi abbiamo una spesa di 5.700.000 all'incirca di tassa rifiuti, a una riduzione nostra di circa 140.000 euro, che è pari pari il capitolo che abbiamo già da parte dell'agevolazione. E che tradotto in una riduzione della Tari, spalmato fra tutti i cittadini e imprese, si riduce purtroppo ad una cifra ridicola. Perché la Tari chiaramente ha una base imponibile, cioè ha una distribuzione molto ampia. Quindi 600.000 euro di Lucca, che

fanno impressione, dice 600.000 euro, ma vanno rapportate al bilancio come quello di Lucca, di una città di 90 mila abitanti, contro la nostra che ne ha 7 mila. Anche se in termini di rifiuti si può dire il doppio perché poi ci sono ovviamente le case e le seconde case e l'afflusso stagionale. Per cui non ci possiamo limitare a fare le comparazioni con città che sono 10 volte più grandi di noi. La Cosap, ripeto, è nostra intenzione assoluta, e già l'ho dichiarato, quindi lo facciamo sicuramente, di non far pagare per il periodo di non utilizzo. Ma figuriamoci se io voglio far pagare la Cosap ad attività, a caffè, a bar e ristoranti, che non ne hanno potuto usufruire. Quindi la direzione è una direzione comune. La provocatorietà del vostro emendamento risale al fatto che non è purtroppo un emendamento sostenibile in termini di tagli. Forse di proposte di minori entrate, più che altro cioè di riduzione di imposte, sicuramente lo valuteremo e sicuramente lo possiamo anche condividere, come diceva anche l'assessore Ghiselli, insieme. Ma sui tagli in questo momento, purtroppo alcuni sono fattibili, come ad esempio il discorso dei nidi o come ad esempio il discorso di rinvenire ulteriori risorse sul capitolo del personale. Ed altri, purtroppo, no.

Il Presidente:

Consigliera Galleni.

Consigliere Galleni:

Allora ora mi fa piacere che l'assessore Mazzoni... (Scollegamento audio)

Il Presidente:

Elisa non ti sentiamo. Elisa!

Consigliere Galleni:

Mi sentite?

Il Presidente:

Ora sì.

Consigliere Galleni:

Dicevo, mi fa piacere aver sentito dire ora dall'assessore Mazzoni che non esclude di valutare poi in futuro e magari di utilizzare anche una parte del nostro emendamento. Che veramente voleva essere un emendamento collaborativo. Perché noi oggi siamo qui 30 aprile chiamati a discutere il bilancio comunale, in un momento in cui la nostra economia subisce dei contraccolpi enormi, che sono derivanti appunto dall'epidemia covid, e che hanno generato sicuramente emergenze anche in ambito sociale, come diceva anche l'assessore Ghiselli. Noi oggi credo che ci avviciniamo a questo Consiglio Comunale avendo ben chiaro che abbiamo un obbligo, che è di riuscire, come possiamo, ad attenuare l'impatto che questa situazione sta causando e sta causando a tutto il tessuto commerciale del nostro paese. Tessuto commerciale, artigianale, turistico, alberghiero, balneare. E sono proprio queste le attività che si stanno anche con grandi sforzi e senso di responsabilità adeguando poi a quelle che sono le normative e le disposizioni emanate dal governo. Ed è su di loro che noi dobbiamo concentrare i nostri sforzi. È doveroso quindi per me in questo momento venire incontro alle esigenze degli operatori e delle famiglie che in questo momento si trovano in difficoltà. Io sono cosciente del fatto che la base imponibile su cui sono stati calcolati IMU, Tari, Cosap, Addizionale IRPEF, non sono più attendibile. Come non lo sono più le previsioni di entrata sulle sanzioni, sui parcheggi, sugli oneri di urbanizzazione. E questo quindi vuol dire che tutto quello che sono le spese finanziate con questi importi in questo momento sono a rischio. Quindi il bilancio è doveroso che in questo momento venga ripensato. E venga ripensato considerando delle voci di entrata e delle stime prudenziali. E quindi favorendo quelle che sono le categorie maggiormente colpite, mettendole in una comfort zone. Mettendo in una comfort zone i servizi essenziali del nostro paese. Quindi in sicurezza. Io oltre quello che è stato proposto nel nostro emendamento, chiedo anche di prendere in considerazione altre cose, di cui non abbiamo discusso nella capigruppo. Abbiamo discusso sicuramente, e qui sono d'accordo, sulla riduzione sostanziale dei tributi, quelli Tari e Cosap. Questo sicuramente. Io spingo anche per un taglio dell'Irpef,



considerando che fino a 15.000 c'è l'esenzione, magari alzare la soglia di esenzione a 55.000. Chiedo anche che il Comune, proprio per l'amministrazione, per aiutare le classi sociali che in questo momento vengono più colpite, si faccia anche da tramite per richiedere un blocco del pagamento dell'affitto e delle bollette per chi alloggia in appartamenti ERP. Magari anche, non so, evitargli il pagamento di un mese di canone, rappresenterebbe comunque una boccata di ossigeno credo significativa. E che venga anche costituito un tavolo permanente per il rilancio del turismo e del commercio, con la collaborazione di tutte le associazioni. Questo lo dobbiamo fare, perché non è detto, come ha detto prima l'assessore Mazzoni, che poi ci arrivino degli aiuti dal governo. E noi dobbiamo pensare a come far ripartire la nostra economia, considerando anche magari di non riceverli. Dobbiamo fare la nostra parte. E lo dobbiamo fare attraverso una decisa revisione del bilancio. Io volevo anche ringraziare tutti quei consiglieri ed assessori, che hanno fatto degli sforzi riducendo i propri capitoli di spesa e che erano magari destinati a varie iniziative nel corso dell'anno. E vorrei anche che, lo accennava prima e ne parlava prima la consigliera Nardini, che il tavolo, il famoso tavolo coronavirus, che è stato - diciamo così - accettato dal sindaco e dalla Presidente del Consiglio Simona Seveso, che ringrazio, possa diventare anche qualcosa di più. Possa diventare un tavolo che oltre a lavorare in un'ottica di collaborazione, si possa allargare all'analisi e a proposte, che magari individuino settorialmente quello di cui parlava anche l'assessore Mazzoni, i tagli della spesa corrente proprio per finanziare quello che sono le diminuzioni delle entrate. Grazie.

Il Presidente:

Benissimo. Allora a questo punto abbiamo l'assessore Mazzoni e il nostro vicesindaco. Prima l'assessore Mazzoni. Prego.

Assessore Mazzoni:

Molto velocemente. Le proposte della consigliera Galleni vanno sicuramente nella direzione giusta, soprattutto per quanto riguarda le riduzioni di Tari e Cosap, che vanno valutate e sicuramente discusse. Anche perché poi la Tari, seppure purtroppo ha una distribuzione molto ampia, quindi non è facile intervenire con le cifre sulla Tari, però forse è una impostazione da un certo punto di vista più democratica, come poi diceva anche l'assessore Ghiselli. perché poi va veramente a colpire chi lavora sostanzialmente. Per quanto riguarda il tavolo permanente, va benissimo fare un tavolo permanente. E questo mi riallaccio anche a quello che diceva poi il consigliere Molino. Quindi per quanto mi riguarda nulla osta anche in una fase successiva, che poi sarà a breve, perché chiaramente questo decreto dovrà uscire probabilmente già la prossima settimana si pensa. Quindi di poter poi ridiscutere insieme anche le riduzioni tariffarie, prendendo anche spunto dell'emendamento, come ho già avuto modo di dire. La questione dell'ERP l'ha seguita specificamente la Presidente del Consiglio Comunale, quindi è una proposta che in realtà abbiamo già accettato e abbiamo già discusso, quindi può intervenire la Simona, magari gli passo un attimo la parola.

Il Presidente:

Allora praticamente sul discorso dell'ERP avevamo già subito agli inizi di marzo visto che la direzione era quella e, quindi, che ci sarebbero state difficoltà a poter sostenere l'affitto da parte degli occupanti di questi alloggi. Quindi personalmente avevo già fatto, così, una conversazione telefonica con ERP per chiedere come ci potevamo muovere, per chiedere in un primo momento la sospensione. Parlo sempre dei primi di marzo. E parlando con ERP avevano consigliato che sarebbe stato più efficace una richiesta - diciamo così - a livello Versilia, a livello di conferenza dei sindaci. Quindi avevo riportato questa richiesta al sindaco che, come sapete, all'epoca tutte le sere era in collegamento con la conferenza dei sindaci. E lui naturalmente l'aveva detto ai suoi colleghi sindaci di questo. Quindi abbiamo poi aspettato appunto che si pianificasse questa situazione. È stata mandata i primi di aprile una lettera/richiesta per stimolare ancora di più, insomma per fare in maniera che l'ERP in tempi brevi potesse darci una risposta scritta, in quanto i cittadini nel frattempo passavano i giorni e quindi pressavano con queste richieste, con queste esigenze. E quindi, ecco, vi volevo dire che su questo aspetto qui

l'amministrazione si era già mossa, e abbiamo visto e deciso tutti insieme che la miglior forma, suggerita poi proprio da ERP, è quella di applicare delle griglie già predisposte da ERP, dove possiamo inserire i dati di queste persone, le modifiche, cioè quello che successo nel periodo coronavirus, e modulare la nuova quota per l'affitto. Quindi questa è una cosa che noi abbiamo già messo in atto. Per quanto riguarda gli alloggi parcheggio, lì niente da dire, perché sono di competenza dell'amministrazione, quindi abbiamo già detto che abbiamo sospeso i mesi appunto marzo, aprile e maggio di affitto. Questo è quello... insomma vi ho aggiornato sull'ERP. Adesso quindi io darei la parola, come avevamo detto prima, all'assessore Polacci e poi all'assessore Ghiselli, che vedo si è prenotato. Prego vicesindaco.

Il Vicesindaco:

Buongiorno a tutti. Noi insieme come amministrazione, insieme ai vari assessori e al consigliere Lucchesi abbiamo fatto un primo passaggio con tutti i Consigli Direttivi delle associazioni. E devo dire che siamo usciti da questi incontri veramente preoccupati, perché la situazione, come è scritto anche nell'ambito della relazione, è veramente drammatica. Drammatica da un punto di vista economico, ma drammatica anche perché si è vista l'incertezza totale sul futuro, sul domani. Preparare un'impresa ad aprire non è preparare una domanda e si manda via e si apre. Ci sono dei rapporti che vanno visti, vanno contemplati, vanno preparati con il personale. Il personale che si troverà a far fronte a tutta una serie di difficoltà, di contatti, con una clientela. E quindi dall'altra parte abbiamo una serie di turisti, che avranno tutta una serie di paure, difficoltà a raggiungere anche le località turistiche. Da un'altra parte siamo abbastanza ottimisti, perché sapete che abbiamo tutto un settore legato alle seconde case che, appena sarà possibile, almeno da quanto si sente dai vari operatori, questi turisti arriveranno. La preoccupazione più grossa in questo momento è quella delle strutture alberghiere, che nell'ambito delle strutture alberghiere c'è tutta una serie di difficoltà, sia sulle assunzioni, sia sui protocolli da adottare. Perché sennò rischiamo di avere degli alberghi che sono delle case di cura. E su questo il sindaco ha già preso tutta una serie di contatti con i professori, proprio per redigere insieme a tutti gli altri Comuni della Versilia, dei protocolli molto semplici, stabili, ma che al tempo stesso diano l'immagine di una Versilia sicura per il turismo. Io come Assessorato Cultura, metto a disposizione di tutti i cittadini, di tutte le categorie, quello che è possibile. E quello che è possibile tagliare, taglieremo. Questo è l'intento dell'amministrazione e lo è sempre stato. Quindi vi ringrazio perché tutti siamo nella direzione che voi state dicendo, sia Michele Molino a sia Rachele Nardini, sia Elisa Galleni, sia Gianpaolo Bramanti. Quindi andiamo tutti in questa direzione. Noi vogliamo però in questo momento approvare un bilancio, e poi sederci al tavolino e vedere dove è possibile tagliare, taglieremo, e daremo a quei cittadini, aziende e cittadini in difficoltà, questo lo abbiamo detto e lo abbiamo ribadito a tutti i tavoli. Quindi appena è possibile la prossima settimana cominceremo, riconvocheremo, convocheremo tutti voi, faremo questi tavoli con le categorie e cercheremo un percorso che dia loro certezze e che dia loro la possibilità anche economica di trovare dei vantaggi. È certo che però non ci dobbiamo dimenticare che questo paese dovrà vivere luglio-agosto-settembre e così via. Quindi dovremo cercare di trovare delle iniziative, dei percorsi, delle attività, che minor spesa ci diano comunque un'offerta turistica. Perché a luglio e agosto il cliente, i turisti, i villeggianti, sicuramente appena potranno arriveranno, con tutta una serie di difficoltà. E la cosa più importante, ora ero in collegamento con Anci, perché poi c'è tutta la problematica legata alle spiagge libere, all'accessibilità. Ci sarà un problema anche sociale, e noi abbiamo gli 8 ombrelloni sociali, ma dovremo anche rivederli e dovremo aumentarli. Quindi il tavolo di lavoro verrà costituito e sarà importante, per permettere a tutti anche di usufruire della spiaggia, secondo però protocolli. Purtroppo ci sono tutta una serie di passaggi che vanno fatti, in attesa di quelle che saranno le normative nazionali e regionali, perché altrimenti rischiamo veramente di fare i lavori due o tre volte. Quindi grazie del contributo che ci avete dato. Apprezzo molto il fatto di voler ridurre tutte le spese possibili. Io sono a disposizione. Ma in questo momento riteniamo e ritengo che ci sia da approvare il bilancio. Dopodiché il mio capitolo sarà a disposizione dei cittadini e delle attività.

Il Presidente:

Grazie assessore Polacci. Assessore Ghiselli.

Assessore Ghiselli:



Grazie. Niente, ho sentito parlare a più riprese del tavolo coronavirus. Io chiedo che tipo di tavolo sia e se, come penso dovrebbe essere, sia un tavolo aperto a tutti i consiglieri comunali o assessori che vi vogliono partecipare, per dare un contributo di idee. Altrimenti non si capisce che tipo di funzione debba avere.

Il Sindaco:

Scusa Enrico, lo chiedi a noi?

Assessore Ghiselli:

Lo chiedo sì.

Il Sindaco:

O lo chiedi, lo stai chiedendo alla opposizione?

Assessore Ghiselli:

Ne ha parlato al consigliera Galleni, che c'è il tavolo coronavirus.

Il Sindaco:

Appunto, ecco, io ti faccio una domanda specifica Enrico, abbi pazienza: lo chiedi a noi o lo stai chiedendo all'opposizione?

Assessore Ghiselli:

Alla Galleni l'ho chiesto in questo momento.

Il Sindaco:

Ah, ok.

Il Presidente:

Ok. Allora, scusate, Enrico Ghiselli ha finito l'intervento, posso dare la parola a Lisa Galleni?

Assessore Ghiselli:

Certo.

Il Presidente:

Prego.

Consigliere Galleni:

Mi sembra paradossale. Comunque è una richiesta che avevamo fatto come capigruppo, di poter partecipare a un tavolo che ci informasse su quello che stava accadendo, non solo da un punto di vista sanitario, ma quello che magari erano, non so, idee prospettate, proprio in virtù di questa emergenza. Quindi era una nostra, soltanto una nostra richiesta che è stata accolta. E questo ci ha fatto molto piacere, per - diciamo così - sentirci parte dell'amministrazione, e magari portare anche un messaggio comune fuori, a tutto il paese. Quindi una unica parola per tutti.

Il Presidente:

Grazie consigliera Galleni. Aggiungo che il tavolo è stato istituito dalla Presidenza del Consiglio, dove ci sono tutti i capigruppo. Quindi sono rappresentati tutti i cittadini del nostro Comune e c'è naturalmente il sindaco. Ora chiede la parola la consigliera Nardini Rachele. Prego.

Consigliere Nardini Rachele:

Grazie. Volevo rispondere anch'io a Ghiselli. L'idea del tavolo coronavirus era venuta perché ero venuta a conoscenza che gli altri Comuni avevano istituito questo tavolo. E mi sembrava una cosa fatta molto bene. Perché avevo visto anche altri consiglieri di opposizione di altri Comuni che riuscivano comunque a comunicare meglio con i cittadini. Potevano evitare di uscire sulla stampa a fare le proposte, ma portarle direttamente all'opposizione. Quindi mi era - diciamo - così venuto in mente di chiedere anche agli altri consiglieri comunali di opposizione di fare una richiesta congiunta per istituire questo tavolo, che era, come dicevamo, proprio un luogo nel quale maggioranza e opposizione si spogliano della veste che hanno e lavorano solamente nella direzione sia dell'emergenza sanitaria, ma anche di quella delle famiglie, l'emergenza economica. Quindi dopo è stato istituito il tavolo, ci siamo riuniti una prima volta, credo che sia stata anche una buona dove abbiamo potuto portare in discussione diverse cose. Ad esempio avevamo iniziato a ragionare anche della riapertura dei parchi. Poi invece leggendo il dpcm di ieri sera, ho potuto notare che i parchi giochi non si apriranno. Perché il Dpcm lo vieta. Quindi tanti ragionamenti che avevamo fatto verranno messi in un cassetto e magari tirati fuori più avanti. Mi fa piacere da una parte che comunque anche il Governo sia in questa direzione, che non fosse una preoccupazione solo mia, che ormai sono una nota ansiosa, e quindi attenderemo. Io credo, cioè da parte mia aprire il tavolo anche agli altri consiglieri comunali, se lo facciamo in maniera ordinata, come è successa la volta scorsa, quindi col massimo rispetto dei tempi di ciascuno, senza mai uscire dagli argomenti. Quindi non è un luogo nel quale io dico "beh, quei soldi li però non li dovevi spendere per questo, ma per quest'altro". No, semmai diventa un Consiglio Comunale. Deve essere un tavolo dove si fanno delle proposte e poi anche un modo per noi di avere informazioni non solo tramite il video serale del sindaco, perché negli altri Comuni il rapporto tra il sindaco, che è la massima autorità sempre ma in questo momento di emergenza sanitaria, perché ha la responsabilità della salute pubblica, e i consiglieri comunali, ci permette, negli altri Comuni già esisteva e permetteva agli altri di essere informati e sapere anche come rispondere ai cittadini. Quindi da parte nostra è un modo per metterci a disposizione vostra, anche per veicolare le informazioni. Quindi io sono favorevole all'apertura anche agli altri consiglieri comunali.

Il Presidente:

Grazie consigliera Nardini. Allora mi sembra di vedere che non ci sono altre prenotazioni. Quindi se non c'è altro da aggiungere da parte di nessuno possiamo iniziare con le votazioni? Vi sto guardando. No. Ok. Allora il Segretario mi sta sentendo.

Consigliere Lucchesi:

Mona, ma si vota punto per punto, quindi ogni punto si riapre la discussione?

Il Presidente:

Sì sì, ora ve lo spiego. Allora ricominciamo dal punto n. 6. Va bene? Perché noi abbiamo votato fino al punto N. 5. Quindi adesso votiamo il N. 6, il N. 7, l'8 e il 9. Poi sul 10...

Il Segretario Generale:

Ci siamo fermati al 3 con la votazione.

Il Presidente:

Sì, è vero, dal 4 in poi. Allora Michele Molino volevi dire qualcosa? Prego.

Consigliere Molino:

Si discute sempre sul bilancio ancora? Prima del voto.

Il Presidente:

Ho detto c'è qualcuno che vuole intervenire? E aspettavo.



Consigliere Molino:

Scusate, ma ogni tanto va via la voce.

Consigliere Nardini Rachele:

Scusa Michele, giusto per fare una domanda. Ma ora votiamo per gli emendamenti? Perché domande sul bilancio naturalmente le abbiamo. Semmai partiamo con le domande sul bilancio o le proposte per il bilancio. Diteci voi.

Il Presidente:

Allora stavo spiegando, che dobbiamo votare dal punto numero 4 in poi. Poi dobbiamo fermarci al 10, perché dobbiamo votare i due emendamenti separati. Poi dobbiamo votare il DUP emendato, in forma emendata. E poi passare al bilancio, da votare già emendato. Allora se vogliamo adesso continuare a parlare io direi di bilancio, andrebbe credo bene, prima di passare a tutta la votazione.

Consigliere Molino:

Si.

Consigliere Nardini Rachele:

Per me ok.

Il Presidente:

Avanti, Michele Moreno.

Consigliere Molino:

Può parlare un altro? Perché c'ho una telefonata. Se c'è qualcun altro che può parlare prima di me.

Il Presidente:

Allora chi vuole parlare?

Consigliere Nardini Rachele:

Se vuoi parto io, Simona.

Il Presidente:

Vai. Avanti Rachele Nardini.

Consigliere Nardini Rachele:

Ci hai colti impreparati, quindi aspetta che recupero i miei foglietti. Allora inizio - diciamo così - da un settore e poi lascio anche agli altri, in modo che si faccia magari un settore alla volta, senza bloccare per un lungo periodo la discussione degli altri. Allora ho guardato il bilancio nella sua interezza. Intanto volevo aggiungere a quello che ha detto prima Mazzoni, che la nostra proposta di emendamento dove c'era una riduzione cultura turismo e sport, non andava nella direzione di eliminare i contributi alle associazioni. Perché la nostra richiesta di riduzione di 250.000 euro deve essere rapportata a un bilancio complessivo tra sport e cultura, turismo e biblioteca, di 1.037.000 euro. Quindi noi abbiamo chiesto una riduzione di 250.000 euro. Gradirei che non venisse detto che stiamo azzerando...

Il Sindaco:

Scusa Rachele. Una domanda sola. Dove viene fuori il milione e 200 mila euro?

Consigliere Nardini Rachele:

Io ho sommato i 312 mila euro dello sport; cultura turismo e biblioteca 1 milione 137. Ai quali ho sottratto i 412.000 euro del vostro emendamento.

Assessore Mazzoni:

Intervengo brevemente su questa cosa qui. Io, ripeto, prendiamola come giusta vostra proposta, però tecnicamente...

Consigliere Nardini Rachele:

Ma non per farla approvare, era per spiegare che, siccome risultava che volevamo azzerare tutto, volevo dare anch'io, come lei ha fatto per Lucca, i numeri.

Assessore Mazzoni:

Ascolta Rachele. Purtroppo quella lì comporta un azzeramento totale. Ti confondi. Perché nel capitolo della cultura... intanto te stai prendendo i numeri di bilancio. Il bilancio era quella cifra lì. Poi è stato tagliato di 400 mila euro. Quello che ci rimane sulla cultura serve a coprire l'affitto di Villa Bertelli, che è una quota abbastanza importante, più altre poche cose. Se è 250, poi puoi far mandare un dettaglio, magari ora non si va a vedere il dettaglio voce per voce, anche alla dottoressa Quadrelli, senza problemi, ma ho verificato. Non ci sono quelle risorse lì, perché ci sono solo se... perché devi considerare anche le cose già impegnate oltretutto.

Consigliere Nardini Rachele:

Certo.

Assessore Mazzoni:

Che sono solo se tagli anche, purtroppo, questi...

Consigliere Nardini Rachele:

Se ci mandate i dettagli...

Assessore Mazzoni:

Non dico, Rachele, che era la vostra intenzione, te mi puoi dire questo è legittimo, non era nostra intenzione andare a tagliare tutto, per l'amor del cielo, avete dei documenti parziali, non potete vedere sicuramente tutto come vediamo noi. Però ti dico, se te lo dico è così, se tagli di quella cifra lì non ti rimane nulla, ma proprio nulla.

Consigliere Nardini Rachele:

Allora vi chiediamo, almeno io vi chiedo se è possibile avere qualche dettaglio in più, in modo che quando facciamo le proposte abbiano il respiro per poter essere valutate e approvate. Altrimenti facciamo anche noi un lavoro di calcolo sulla base dei documenti che ci fornite voi, non è che ce li scriviamo noi, e poi non riescono a portare i frutti desiderati. Quindi grazie Mazzoni, li prendo volentieri questi documenti e guardiamo se riusciamo a fare qualcosa di meglio. Allora ho guardato un po' questi dati ma, come mi diceva ora Mazzoni, è difficile riuscire a leggerli. Perché non avendo le spese specifiche per ciascun settore, non siamo nella condizione di capire anche quali sono le spese obbligatorie. Ad esempio, come diceva, gli affitti, che possono esserti di Villa Bertelli o di altri tipi di struttura; oppure impegni presi in precedenza. Io ho fatto un ragionamento rispetto agli anni passati, nei quali preparavo delle domande o delle proposte su ogni singolo Assessorato, quest'anno, essendo un momento di emergenza e come ci siamo detto lo spirito deve cambiare, non deve essere quello dell'opposizione, ma quello semplicemente di dare una mano nelle proposte, mi sono concentrata su quello che possono essere gli aiuti alle categorie economiche - e la proposta l'abbiamo già fatta - e quello che potrebbero essere invece gli aiuti alle famiglie. Ho letto nella relazione che quest'anno probabilmente i centri estivi non si potranno fare, o comunque si valuterà più avanti, nei mesi futuri se è possibile poi riuscire almeno alcuni mesi a



farli e altri meno. E ho cercato di prendere un pochino di dati, sempre sulla base di quello che mi è stato fornito e delle spese che sono state fatte ad esempio l'anno scorso, per cercare di elaborare una sorta di proposta alternativa. Il centro estivo non si può fare sicuramente a giugno. Dubito, onestamente, anche a luglio. Però questo aspettiamo di vedere cosa ci dirà il decreto. Ad oggi c'è scritto che è vietata ogni attività ludica, oltre a tutto quello che è scuola proprio. Quindi non lo si potrà fare. Il problema qual è? Che adesso le famiglie iniziano a rientrare al lavoro i dipendenti, ma mi auguro inizieranno ad entrare al lavoro anche alcuni degli stagionali. Entrando al lavoro i bambini naturalmente vanno lasciati in sicurezza e bisogna dargli la possibilità a questi genitori di andare a lavorare sapendo che hanno un modo di accudire i loro figli. Non possiamo fare come gli altri anni, quindi mandarli tutti insieme al centro estivo o in spiaggia. Però le risorse a disposizione sono molte. Solamente l'anno scorso tra centro estivo delle medie, centro estivo della primaria e l'infanzia sono stati spesi 172.000 euro. Una cifra grande, mi pare 50.000 euro più di quello che si spendeva negli anni passati, o 40.000 euro. A questa cifra si va poi a sommare il nido, perché è stato scorporato. Mentre prima si faceva il nido estivo ed il nido invernale erano un'unica cosa, dall'ultimo, penso dall'anno scorso o dall'anno prima, non ricordo, il nido estivo viene pagato fuori budget. Viene fatto un progetto per l'estate. Di altri 60 mila euro. Quindi complessivamente noi andiamo a spendere per i centri estivi 233.000 euro l'anno. Dico la cifra perché secondo me una valutazione è bene che voi ce la facciate in futuro. Perché mi sembra una cifra veramente molto molto alta. Però ora abbiamo questa cifra a disposizione. E quindi il mio ragionamento sarebbe questo. Ho cercato di dividere questa cifra, che l'amministrazione spendeva, per i mesi disponibili, quindi da metà giugno a metà settembre, e di fare un calcolo per poter dare, sulla base di queste cifre, anche riducendole delle entrate. Quindi un residente pagava, mi pare, 250 euro al mese. Non sono sicura che la cifra sia questa perché non l'ho riguardata. Togliendo da quello che l'amministrazione metteva a disposizione la cifra che comunque perdiamo di introiti perché i genitori non pagano il centro estivo. Quindi la riduciamo. Ho fatto un calcolo di quello che potrebbe essere i soldi a disposizione per poter dare o un contributo sulla baby-sitter ai genitori, oppure addirittura farlo tramite cooperativa, come se fosse il centro estivo, e quindi riuscire ad assegnare ad ogni famiglia un tot di ore giornaliere per poter assistere il loro figlio, fino a che non ci sarà la possibilità di tornare al centro estivo. Questo darebbe la possibilità alle famiglie di poter contare su un budget mensile per poter pagare la persona che si occuperà dei loro figli quando loro saranno al lavoro. Ho fatto due calcoli approssimativi, sulla base di quello che io avevo a disposizione. E la cifra che sono riuscita... ora naturalmente quando ne hai bisogno non trovi mai i tuoi fogli. Ad esempio per il mese di giugno, siccome sono 15 giorni, sottratti poi le domeniche, avremo a disposizione 42.000 euro. Questa era la cifra che veniva spesa dall'amministrazione. Se noi suddividiamo questa cifra ad esempio per 80 bambini, perché bisognerà calcolare anche che non tutti sfortunatamente lavoreranno, noi potremmo dare ad ogni famiglia 533 euro per questi 15 giorni, per aiutarli a pagare ad esempio una tata che ti aiuti con i figli. Se lo facciamo tramite la cooperativa dei centri estivi, addirittura potremmo garantire comunque un'assistenza anche qualificata. Se si alza il numero e si arriva a 100 bambini, naturalmente la cifra diminuisce. Su luglio 82.000 euro, se possiamo aiutare 100 famiglie, daremo ad ogni famiglia 820 euro al mese. Se sottraiamo alle 250 euro che avrebbero pagato di retta, restano 570 euro da poter dare. Questo comporterebbe all'amministrazione di spendere come l'anno scorso, perché ho sottratto quello che avrebbe pagato un genitore per il centro estivo, però mi sembra una proposta alternativa che possa essere interessante al fatto di non poter attivare il centro estivo. Poi ho fatto altri due calcoli sui risparmi. 27.000 euro risparmiati mensilmente per i pasti. 32.000 euro risparmiati per il servizio di sporzionamento. 14.000 euro risparmiati per il trasporto. 12 o 14.000 euro di risparmio per la ludoteca. Se ci si aggiungono i 53.000 euro di riduzione del nido, noi abbiamo 138.000 euro al mese risparmiati per i servizi che non stiamo svolgendo. Soldi che nuovamente possiamo mettere sempre nello stesso capitolo e quindi, accogliendo ancora più richieste dei genitori, per poter supplire all'assenza del centro estivo. Si pensi che solamente il nido, essendo 53.000 euro, noi si potrebbero dare a 50 bambini più di 1000 euro, per riuscire a finanziare questo tipo di progetto. Vi chiedo di farci una riflessione, perché potrebbe essere davvero un modo per supplire all'assenza del centro estivo ed aiutare lo stesso le famiglie che dovranno fare la stagione e rientrare al lavoro.

Il Presidente:

Io, a questo punto, darei la parola all'Assessore Corallo.

Consigliere Nardini Rachele:

Scusi Assessore, magari lei ha un'altra proposta che ha già pensato per supplire al fatto che non ci sia il centro estivo, la mia era una delle proposte alternative che potrebbero essere in campo mantenendo i figli a casa e non chiedendo di portarli in strutture dove dovremmo mettere insieme più bambini e controllare le distanze sarebbe veramente difficile quando giocano. Ma sicuramente lei avrà una proposta sua.

Assessore Corallo:

Allora, io innanzitutto la ringrazio per la proposta che ha fatto e mi collego anche a quello che ha detto prima, che secondo me è fondamentale estendere i tavoli di lavori non sono ai capigruppo ma credo anche a tutti gli Assessori e Consiglieri proprio per confrontarci tutti insieme in un momento così delicato (incomprensibile – voci sovrapposte) che le situazioni stanno cambiando in itinere e quindi credo che sia fondamentale un confronto tra tutti noi e ne è d'esempio la sua proposta. Detto questo il fatto che io, nella mia relazione a bilancio, abbia... non ho mai detto che i centri estivi non li avremmo fatti, anzi, la mia speranza c'è sempre stata ed è questo il motivo per cui, l'Assessore Mazzoni può confermarlo, ho sempre detto che laddove dobbiamo fare dei tagli chiedevo di lasciare uno spiraglio per i centri estivi perché, quando abbiamo presentato l'emendamento e ci siamo confrontati, non era neanche pensabile... anche perché abbiamo visto negli ultimi giorni, io poi mi sto confrontando con gli altri Comuni della Versilia proprio perché l'importanza della conferenza zonale dell'approvazione che abbiamo fatto oggi è anche quello, no? Ci stiamo confrontando, lunedì stesso abbiamo una videoconferenza proprio perché sia l'Anci Toscana sia dal governo quindi anche il Ministro Bonetti insieme al Ministro Azzolina sembrano indirizzati verso soluzioni concrete già nell'immediato. Addirittura ora mi è stato mandato dall'Assessore Galeotti del Comune di Camaiore 2 protocolli del piano infanzia presentato proprio oggi, quindi questo per dire che spero che tutti insieme, (incomprensibile) mi può supportare vista l'esperienza, avendo avuto sempre a che fare con questo settore... insomma, la ringrazio e mi auguro di poterci confrontare insieme per trovare la soluzione migliore per le famiglie soprattutto in un momento del genere che io mi auguro sia di ripartenza, ripartenza per tutti, ripartenza per i nostri figli, ripartenza per le madri che comunque necessariamente devono tornare a lavorare e quindi grazie per la sua proposta, la valuteremo insieme sempre considerando poi quello che il governo o i vari protocolli, come ho detto prima, ci consentiranno.

Il Presidente:

Adesso abbiamo in prenotazione Michele Molino, prego.

Consigliere Molino:

Grazie. Dunque, io volevo fare una domanda al dirigente se c'è.

Il Presidente:

Sì. Dottor Nieri?

Dottor Nieri:

Sì, sì, ci sono, ci sono.

Il Presidente;

Bene, buongiorno.

Consigliere Molino:

E' un po' anomala la domanda perché è anomala la situazione generale ed economica ma è ancora più anomalo un bilancio del genere che presentava fino a un quarto d'ora fa un parere negativo del dirigente. Io volevo capire,



ma nel momento in cui è stato varato il 20 di marzo il bilancio in piena emergenza quali sono gli elementi che hanno impedito all'ufficio e all'Assessore o al Sindaco di trovare immediatamente una soluzione a un dato tecnico che era ovviamente chiaro a tutto il mondo, non al solo dirigente Nieri. Perché non è stato fatto subito... perché qua si sta ora dicendo "Facciamo velocemente il consiglio comunale oggi perché è il 30, il giorno del bilancio." Bene, intanto noi si è fatta una proposta seria in 2 giorni, cosa che forse bisognava dare il tempo a noi di lavorarci di più perché non è stato rispettato nessun tipo di impegno che era stato preso dai vecchi consigli comunali di darli 10 giorni prima il bilancio, è stato variato un regolamento a marzo e quindi... va be', si dà quando ci pare. Non ci è stato dato nessun tempo, viene detto "Facciamo di fretta" quando in piena emergenza avete fatto un bilancio che non tiene conto delle indicazioni dei dirigenti, ma io vorrei sapere ma vi siete parlati? Perché l'invito all'opposizione ad essere collaborativa, a lavorare e che vogliamo fare, perché mi sembra che l'emendamento vada in quella direzione e sono profondamente anche io risentito del fatto che venga messa come provocazione e di fronte a quella dichiarazione grave Assessore, proprio bruttissima, e anche alle continue dichiarazioni del Sindaco che dice che comunque si tolgono soldi all'associazione cosa che nessuno ha detto, io vorrei capire come viene svolto il lavoro all'interno del Comune perché è la prima volta che io mi ricordi nella storia del Comune di Forte dei Marmi, forse anche degli altri Comuni, che si arriva a pubblicare all'albo pretorio un bilancio col parere contrario del dirigente... io lo chiedo al dirigente: dirigente ma ci ha parlato con l'Assessore e il Sindaco?

Il Presidente:

Scusi dottor Nieri, prima di rispondere, mi ripete bene la domanda Consigliere Molino? Perché non ho compreso nel ragionamento qual è la domanda precisa. E' questa ultima che ha fatto al dirigente?

Consigliere Molino:

Sì, io ho chiesto al dirigente se c'è stato un confronto tra lui e gli uffici per tener conto della situazione economico perché al 20 di marzo eravamo in piena emergenza, non è che è venuta dopo e perché non è stato fatto l'emendamento e si è arrivato ad un parere negativo che non è mai esistito nella storia del Comune di Forte dei Marmi. Per quale motivo?

Il Presidente:

Capito, capito. La parola al dottor Nieri, prego.

Dottor Nieri:

Buongiorno a tutti di nuovo. Una piccola battuta Consigliere Molino me la consenta, come dice qualcun altro, lei mi dice che sono provocatorie le affermazioni sulla stampa però al tempo stesso mi provoca dicendo se io parlo con l'amministrazione. Direi di sì, diciamo che ci siamo parlati abbondantemente. Però voglio andare per gradi e voglio spiegare i passaggi perché altrimenti si rischia di lasciare in una nuvola quello che in realtà è abbastanza semplice. E' tutto vero quello che dice il Consigliere Molino sul fatto che il 20 di marzo eravamo in piena emergenza, è iniziata ai primi di marzo e quindi tutti sappiamo qual era la situazione in quel momento. Il bilancio però così com'è stato approvato in bozza dalla giunta comunale il 20 di marzo in realtà era stato frutto di un lavoro che era partito addirittura dal 2019, poi non eravamo arrivati a chiuderlo entro la fine dell'anno, c'era un problema perché mancava ancora l'aggiustamento del piano delle opere pubbliche e quant'altro altrimenti lo avremmo approvato prima, come più volte il Sindaco ci aveva richiesto, e quindi forse avremmo già avuto lo strumento di programmazione e saremmo già andati in variazione. Detto questo vengo a rispondere a quello che diceva il Consigliere Molino. Il bilancio di previsione già predisposto in bozza anche su indicazione e su richiesta delle varie parti in causa è stato portato in approvazione e da lì è iniziata la discussione. Il frutto della discussione brutale è il parere negativo sul bilancio ma era anche un momento, fra virgolette, da parte mia di rottura e di riflessione perché in un certo senso ritenevo da un punto di vista tecnico, e io non entro nei meandri e nelle

discussioni politiche, da un punto di vista tecnico ritenevo che alcune variazioni andassero fatte in quel momento che sono state recepite nell'emendamento. Ora, le strade potevano essere 2 che le avevamo in un certo senso discusse e valutate insieme all'Assessore Mazzoni; la prima era quella dell'emendamento che era, se volete, la più banale, la più semplice; la seconda era quella di riapprovare il bilancio in bozza in giunta già, fra virgolette, emendato quindi già recependo le riduzioni di 800 mila euro e passa delle entrate e le riduzioni delle spese quindi riattivando e riavviando tutto il percorso di approvazione del bilancio. Abbiamo valutato che fosse più conveniente fare l'emendamento anche perché gli strumenti di programmazione erano già stati mandati al revisore e quant'altro quindi avevano già percorso un po' di strada. Io da parte mia non potevo che fare il parere negativo sulla prima proposta di consiglio comunale perché pur discutendo con l'amministrazione ancora non eravamo arrivati a confezionare l'emendamento, a presentarlo per cui in quel momento secondo me il bilancio, almeno valutando gli elementi a disposizione, era squilibrato e quindi non potevo non farlo da un punto di vista tecnico anche perché ci sono le responsabilità politiche, ci sono responsabilità tecniche e amministrative per cui ognuno ad un certo punto fa la sua parte. Ci siamo seduti ad un tavolo dopo il mio parere che io avevo anticipato tra l'altro, non è che io ho reso un parere negativo non dicendo niente a nessuno, io ho detto "Io renderò il mio parere negativo" e l'amministrazione mi ha detto "Il tuo parere negativo okay, noi lavoriamo sull'emendamento" e ad un certo punto hanno predisposto e presentato l'emendamento che esattamente raccoglie quelle che sono le mie indicazioni nella relazione che avevo fatto a suo tempo al Sindaco, alla giunta, a tutti quanti, ovviamente lasciando ancora in sospeso alcune situazioni che hanno bisogno, secondo me, ancora di valutazioni di approfondimento anche perché stanno cambiando le prospettive, stanno cambiando le norme, si attendono interventi normativi, si attendono modifiche ai vari decreti e quant'altro. Quindi avremo tempo per fare ulteriori valutazioni utilizzando anche altri strumenti che avevamo a disposizione. Ghiselli prima parlava di oneri di urbanizzazione quindi interventi per l'emergenza del Covid, altri hanno parlato dell'applicazione di avanzo di amministrazione anche eventualmente per poter riequilibrare il bilancio, come del resto abbiamo già fatto anche l'anno scorso, quindi non soltanto in un momento Covid, diciamo così, ma anche precedentemente. Quindi, diciamo, lo spaccato della realtà che si presenterà da oggi a fine anno sarà uno spaccato composito, complicato che porterà tutti i Comuni d'Italia a fare delle scelte complicate, che tutti i Comuni d'Italia speriamo abbiano la fortuna di avere un intervento alle spalle dello Stato altrimenti tantissimi Comuni si troveranno in disavanzo quest'anno perché probabilmente, come diceva già lei un'altra volta e ne abbiamo anche parlato confrontandoci, probabilmente ci saranno anche delle persone che avranno difficoltà a pagare l'IMU per cui probabilmente (incomprensibile) un problema con gli accertamenti IMU ordinario eccetera eccetera, però questo fa parte, secondo me, del futuro, attualmente raccogliendo e recependo l'emendamento della maggioranza su cui io ho espresso il mio parere favorevole ho anche detto che superavo il mio parere negativo fatto sulla precedente deliberazione perché erano state raccolte esattamente le indicazioni mie, quindi non posso rinnegare quello che avevo scritto precedentemente. Commento brevemente anche altre 2 cose, se posso Presidente...

Il Presidente:

Prego.

Dottor Nieri:

Allora, emendamento della minoranza anche su quello io voglio spendere 2 parole perché mi sono espresso su quell'emendamento, sia io che il Revisore dei Conti perché stamani è arrivato anche il parere del Revisore dei Conti sull'emendamento della minoranza, secondo noi tecnici è accoglibile ovviamente perché da un punto di vista finanziario è accoglibile. E' chiaro che porta con sé le problematiche di cui avete discusso fino ad ora, completo azzeramento della cultura, sì, perché c'è un po' di stanziamento, e questo lo dico alla Consigliera Nardini, ci sono ancora stanziamenti liberi però ci sono degli impegni da tenere di conto, comunque ci sarebbero gli spazi per poter completamente tagliare i capitoli della cultura e giustamente dice Mazzoni "Li azzeriamo completamente" ma queste sono scelte politiche, da un punto di vista tecnico finanziario diciamo che ci sarebbe la possibilità anche, come ho detto nel mio parere, di accogliere l'emendamento. Voglio aggiungere una cosa alla Consigliera Nardini per quanto diceva sulla scuola e sui centri estivi, perché in quanto dirigente ancora della scuola mi sento di aggiungere 2 piccoli particolari, tutto giusto... ora io sui numeri spiccioli che ha elencato a



grandi linee mi ci ritrovo, poi dovrei confrontarmi un attimino su come li ha calcolati però non è questo l'oggetto, diciamo però che per quanto riguarda le somme a disposizione, per chiarezza di esposizione, per chiarezza di confronto devo dire che al tempo stesso che le esponete tenete di conto degli emendamenti però, eh? Cioè l'emendamento fatto dalla maggioranza toglie 100 mila euro dei 180 stanziati per i centri estivi quindi i famosi 172 di cui parlava la Consigliera Nardini all'inizio spesi per l'anno scorso in realtà per 100 mila euro sono già stati tagliati; per quanto riguarda la mensa, il trasporto e la ludoteca fino alla fine di maggio abbiamo già tagliato le spese e abbiamo tagliato anche le entrate quindi quei soldi lì non ci sono. La minoranza nel proprio emendamento propone di tagliare 100 mila euro di nidi pur vedendo quelli che saranno gli atteggiamenti sulla cassa integrazione, articolo 48 del DL 18 eccetera eccetera. Quindi se fosse accolto l'emendamento anche della minoranza, e questo è un problema politico vostro di votazione, già 100 mila euro dei nidi sarebbero tolti quindi...

Consigliere Nardini Rachele:

Nieri io l'ho proposto perché...

Dottor Nieri:

Era soltanto una precisazione.

Consigliere Nardini Rachele:

Dicevo solo che l'ho proposto perché era stato detto di no quindi a quel punto erano liberi perché altrimenti non l'avrei proposto.

Dottor Nieri:

No, ma il mio non era neanche un commento alla parte dei centri estivi, era un commento prettamente finanziario, semplice, semplice, perché se si tolgono le somme con gli emendamenti poi non ci sono più. La proposta tua era giustissima perché i numeri c'erano, ci sono, in parte sono rimasti perché i nidi anche se li togliamo comunque rimangono per i mesi successivi se togliamo 2 mesi, giustissima la proposta però è ovvio che se tolgono le risorse purtroppo forse 500 euro, gli 800 o i 700 magari si assottigliano a 200, a 300, sempre cifre ragionevoli e utilissime, non entro nel commento della quantità e nella modalità di distribuzione; facevo soltanto un ragionamento prettamente finanziario. Mi fermo sennò divento noioso e vi allungo il consiglio all'infinito, scusatemi anche. Spero di avere risposto alla domanda che mi faceva Michele Molino.

Il Presidente:

Grazie dottor Nieri, preciso come sempre. Chiedo al Consigliere Molino e alla Consigliera Rachele Nardini se... anzi, no, scusate, solo al Consigliere Molino che era il Consigliere che ha fatto intervenire il dottor Nieri se è stato esaustivo e quindi a questo punto, se è sì, potremmo continuare con le prenotazioni per i prossimi interventi. Ripeto la domanda, quello che ci ha spiegato il dottor Nieri è stato sufficiente? Consigliere Molino, la risposta va bene?

Consigliere Molino:

Ho chiesto di parlare.

Il Presidente:

Lo vedo. Ti chiedo se possiamo lasciare il dottor Nieri. Sembra di sì. Andiamo con le prenotazioni, Michele Molino prego.

Consigliere Molino:

Ringrazio il dottor Nieri per tutte le precisazioni ma la mia non voleva essere una provocazione ma proprio un

chiarimento perché, a mio modo di vedere, la sensazione che ho io, è che la maggioranza, i politici non ascoltano quello che dice il dirigente perché il dirigente ha fatto il suo lavoro, la sensazione è chiara che ha tutto il consiglio comunale maggioranza e opposizione, oltre all'Assessore e al Sindaco che hanno proprio diretto rapporto è che i politici, la maggioranza non ascolta le indicazioni dell'ufficio, non li ascolta e c'è la prova non solo nel fatto che...

Il Sindaco:

Questo è un suo pensiero personale.

Consigliere Molino:

Sì, è un pensiero personale dettato anche da un altro fatto che è nel corpo della politica, è un pensiero personale che non ascolta perché non si arriverebbe ad un parere negativo e non si arriverebbe dopo 2 mesi a continuare ad avere parere negativo perché la proposta di consiglio comunale è col parere negativo signori, lo devono sapere tutti i cittadini. Il parere positivo del dirigente, e menomale che c'è un dirigente attento come il dottor Nieri, è perché è stato fatto un emendamento ma dopo la proposta di consiglio comunale. Il testo del parere del consiglio comunale che è vostra delibera, è assurdo tutto ciò, cioè qua stiamo nel paradosso, si approva un documento (incomprensibile) c'è un parere negativo e poi c'è un parere positivo sulla modifica e dite che tutto il lavoro è stato fatto positivamente. Il parere del dirigente sul bilancio è negativo perché avete continuato...

Il Sindaco:

Scusi Consigliere ma c'è qualcosa di illegale...

Consigliere Molino:

Ma parli te o parlo io?

Il Presidente:

Sindaco per favore.

Consigliere Molino:

Ora chiudo il computer e vado via.

Il Presidente:

Scusi Consigliere Molino, io sono qua, Consigliere Molino prosegue.

Consigliere Molino:

Allora se dite al Sindaco di star zitto.

Il Presidente:

L'abbiamo appena invitato. Prego, prosegue.

Consigliere Molino:

Menomale. Lo leggiamo il parere del dirigente Nieri sul bilancio? Perché voi non l'ascoltate il dirigente Nieri perché se non si arrivava a questo risultato "Pur rinviando qualsiasi valutazione complessiva degli effetti del Coronavirus su altre entrate e spese inserite in bilancio è necessario, in sede di scrittura e approvazione dello strumento di programmazione finanziaria, intervenire per rettificare le previsioni di alcune voci che sicuramente hanno subito modifiche sostanziali rispetto alla bozza approvata in giunta" questo è il parere, il bilancio è negativo; poi avete fatto l'emendamento, ma come fa a dire... diciamo, capisco un attimo l'imbarazzo del dottor Nieri, l'ho già chiamato, mi scuso forse di questo, ma è ovvio che viene rivolta la domanda alla maggioranza. Voi non ascoltate, vi ha detto che è negativo. Questo è il documento che viene approvato e pubblicato sull'albo pretorio col bilancio parere negativo. Poi c'è un altro emendamento lo stesso giorno che è positivo dopo 2 mesi che non avete fatto niente perché voi nel momento dell'emergenza invece di preoccuparvi di fare il lavoro che



dovrebbe fare il politico all'interno dell'amministrazione comunale, quello vero all'interno degli uffici, non c'è traccia di niente. Tra l'altro dovreste dare spiegazione a tutti i cittadini della delibera che è veramente più paradossale di tutti, che lì ancora di più viene fuori lo scontro totale tra voi e l'ufficio tributi in questo caso. Nel corpo della delibera che voi non avete letto ma che è bene che tutti i cittadini leggano c'è scritto "Dato atto che nel bilancio, come approvato nella giunta e in bozza, sono previste entrate per recupero evasione IMU '16 e '17 per complessivi 2 milioni di euro che, malgrado il momento di particolare difficoltà connesso al Coronavirus, l'ente intende confermare dando indirizzo all'ufficio tributi di inviare direttamente tramite operatore (incomprensibile) gli avvisi entro il termine massimo del 31 ottobre 2020 affinché si (non udibile) esecutivi entro fine anno e quindi accertati in competenza nel rispetto dei principi contabili in materia." Sapete che vuol dire questo? Lo sapete tutti che vuole dire? Vedo Lucchesi che fa una smorfia. Vuol dire che voi mettete in bilancio, probabilmente con un parere contrario degli uffici perché non c'è bisogno di mettere il corpo della delibera, di dare indirizzo all'ufficio tributi, non c'è bisogno, di fare accertamenti che non scadono... questi accertamenti '16 e '17 scadono nel 2021 e 2022. Voi avete messo in bilancio 2 milioni di euro... non solo quindi non date gli aiuti, non si evince da tutto questo bilancio un aiuto a nessuno, dopo si vedrà, quando il bilancio è iniziato... l'emergenza è nata a marzo e da lì a marzo potevate modificare tutto, avete inserito 2 milioni di euro, gli accertamenti che... oltretutto previsioni, secondo me, ultra la cautela perché già l'anno scorso li avete sbagliati e avete dovuto rettificare più di un milione di euro di avanzo applicato se non andavate in disavanzo perché la previsione sugli accertamenti era troppo alta, qui avete visto addirittura 2 milioni di accertamenti che non scadono. Capisco che, per l'amor di Dio, a chi avesse pagato e ci fossero degli errori vanno richiesti i soldi ma in questo momento dove non ci sono i soldi neanche per il normale, dove l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia Entrate e Riscossioni rinvia tutto e probabilmente deciderà anche di ridurre qualcosa, si chiede che si riduca qualcosa, voi andate a chiedere i soldi ai cittadini e alle imprese per 2 milioni mettendoli in bilancio... perché almeno potete gestire la spesa corrente, solo per questo, vari contributi, varie feste, varie operazioni che...

Il Presidente:

Feste...

Consigliere Molino:

Va be', qualunque tipo di attività ordinaria, ci vanno contributi, ci vanno le organizzazioni, i ritrovi, le feste, ci vanno tutti, generica. Avete messo in bilancio 2 milioni di importo che riguarda (non udibile)... se è un milione ma non sarà un milione nel 2021 e un'altra nel 2022, voi l'avete messo in quest'anno. Io ritengo che sia una cosa fuori da ogni logica. Quindi non si risponde alle esigenze della situazione emergenziale ma, anzi, questa si aggrava e questo è un dato di fatto, qui non si può neanche discutere e mi meraviglio che tutti i Consiglieri su questo non dicano niente, ma non di opposizione ma di maggioranza. Dico, ci avete messo 2 milioni di euro di accertamenti che non scadono perché sarebbe logico e doveroso se scadeva il 2015, non è che si può far nulla, se c'è una previsione di mezzo milione e siamo sempre stati 6-700 mila euro di previsione, infatti l'anno scorso l'avete sbagliata, non si può dir nulla ma se non scadono gli si va a chiedere i soldi ai cittadini e alle imprese imponendogli degli atti esecutivi su cose che non scadono quest'anno? Consiglieri di maggioranza esprimetevi su questo. Grazie.

Il Presidente:

La parola all'Assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Allora, parto dal discorso sul famoso emendamento anche perché mi meraviglia molto quest'intervento di Molino perché io gli avevo parlato tempo fa e gli avevo espressamente detto che avremmo fatto un emendamento e lui mi aveva detto "Giusto perché rifare tutto il bilancio è una perdita di tempo" oggi mi viene a

dire invece che l'emendamento è assurdo perché il parere del dirigente cambia all'ultimo... come gli ha detto giustamente il dirigente, è una strategia di semplicità per non andare a rivedere tutto il bilancio e tutto il DUP integralmente con tutto il lavoro di mesi che è stato svolto e, ripeto, il Consigliere Molino aveva accolto questa proposta in modo positivo, oggi invece mi sento dire che questa strategia è completamente assurda, sbagliata e nasconde chissà quali litigi o cose o che noi non seguiamo le indicazioni del dirigente. Come ha detto il dirigente è stato volutamente fatto in questo modo per semplificare tutti i passaggi. Per quanto riguarda gli accertamenti IMU intanto va fatta una premessa doverosissima, non stiamo parlando di IMU che scade o che non scade, qui stiamo parlando di gente che legittimamente o illegittimamente non ha pagato l'IMU nel 2016 e nel 2017 mentre gli altri cittadini la stanno pagando quindi non stiamo parlando dell'IMU dell'anno, stiamo parlando di gente che non la paga da 3 anni o da 4 anni, tanto per cominciare. E' chiaro che comunque i bilanci vanno chiusi e quindi le entrate vanno portate avanti. Premetto che io ho adottato una strategia da quando sono diventato Assessore che è quella di anticipare gli accertamenti IMU perché ho ritenuto che fosse più corretto ai cittadini far pervenire gli avvisi di accertamento non alla scadenza del quinquennio sotto natale e capodanno come avveniva prima ma cercando di anticiparli. In questo modo, nel caso di fossero errori, di poter fare ravvedimenti operosi e sistemarsi senza sanzioni invece se ti arriva da capo a piedi un accertamento dopo 5 anni dopo te anche gli anni successivi ti tocca pagare le sanzioni e tutto e questo accadeva precedentemente; sono riuscito ad anticiparli. Chiaramente il bilancio prevede 2 milioni di accertamenti che oggi verranno fatti, e lo dico senza alcun tipo di problema perché sono arretrati dell'IMU, verranno fatti i piani di dilazione che sono consentiti quindi non è che andremo... voglio dire, si potranno fare delle dilazioni, si potrà fare tutto quello che si vuole. Potremmo anche valutare, sempre se il decreto ce lo consente, di vedere e di valutare se ci sono le risorse e successivamente se si aprono di fare delle variazioni di bilancio che ci consentano magari di fare un anno solo, non lo so, comunque sono scelte che potremmo valutare. Se non avessi fatto la scelta di anticipare gli avvisi di IMU, cosa che io ho fatto sul 2016 e 2017, e avessi continuato con la vecchia linea che seguiva l'ex Assessore Molino oggi avrei messo in bilancio gli accertamenti del 2015 e quelli sicuro non li potevo certamente levare perché quelli mi scadevano il 31 dicembre 2020 e sotto natale gli avrei fatto un bel ricordino, cosa che invece in teoria ora posso valutare se ho gli strumenti di poter rivedere. Il bilancio se levo 2 milioni oggi... non mi venga a dire il Consigliere Molino che con 2 milioni ci faccio le feste perché un capitolo della cultura dove a questo punto è rimasto solo Sant'Ermete, sfido a fare le proposte per trovare 2 milioni. Se voleva fare una proposta in questo senso Consigliere Molino e pensava agli equilibri finanziari dell'ente non mi proponeva la riduzione delle aliquote IMU, allora mi diceva "Faccio un emendamento dove levo" per dire "Gli accertamenti IMU del 2016" che supponiamo che pesino per un milione e mi andava a fare una proposta di riduzione di spesa di un milione; invece non ha proposto questo l'ex Assessore Molino, ha proposto ben altra cosa, ha proposto di peggiorare l'equilibrio finanziario dell'ente riducendo ulteriormente le entrate. Quindi io da questo punto di vista qui mi sento assolutamente sereno perché sono consapevole che il bilancio è un bilancio veritiero e credibile e per altro ove anche dovessi, e spero di no però in questo momento devo dire di sì, notificare gli avvisi di accertamenti alla fine dell'anno e spero prima ai cittadini che non hanno pagato con piani di dilazione, quelle risorse sono poi essenziali anche per le altre persone che invece hanno sempre pagato regolarmente.

Il Presidente:

Allora, Michele Molino.

Consigliere Michele Molino:

Be', la risposta alla mia domanda l'ho avuta ora dal discorso di Mazzoni, sì, non parlate con il dirigente, ho capito tutto, è chiarissimo, fate proprio il contrario di quello che dirige l'ufficio. Ricordo a tutti che il bilancio non lo fa né l'Assessore e né il Sindaco, lo fa solo il dirigente dell'ufficio; l'Assessore e il Sindaco devono dare solo delle direttive politiche, non fanno loro il bilancio, il bilancio lo fa solo il tecnico e il tecnico in questo caso non è né l'Assessore Mazzoni e né il Sindaco, è il dirigente. Il dirigente l'avrebbe fatto in un modo e voi lo volete fare in un altro, la risposta di Mazzoni è chiara.

Assessore Mazzoni:



Lei vuol parlare per lei, per il dirigente e per l'Assessore delle finanze.

Il Presidente:

Parliamo uno alla volta, Molino concluda e poi diamo la replica a Mazzoni.

Consigliere Molino:

Mi sembra che nessuno ha mai interrotto nessuno se non il Mazzoni e Murzi.

Il Presidente:

L'ho appena detto, vada avanti.

Consigliere Molino:

Ma allora non capiti più perché io non ho più voglia, tutte le volte vengo interrotto. La risposta del Mazzoni è chiarissima, ha detto praticamente questa cosa... quello che non ho fiducia in tutta questa situazione che non sapete gestire è proprio questa cioè voi con quest'ufficio siete in guerra tanto è vero che è stato deliberato un trasferimento...

Il Presidente:

Può ripete Molino?

Consigliere Molino:

Voi siete in guerra con l'ufficio che dovrebbe fare, credo, la parte tecnica e coordinare tutto ciò in una fase emergenziale molto importante. Qui c'è una delibera della giunta comunale che addirittura prevede la concessione l'aspettativa al dirigente, è una delibera del 15 di aprile, ma io chiedo, come pensate di poter lavorare in questa situazione? Il bilancio non lo fa l'Assessore Mazzoni, lo fa l'ufficio e il dirigente. Voi avete concesso un'aspettativa, ex articolo 110, al dirigente Nieri che probabilmente vuole andare via, non lo so, io mi immagino che un dirigente che fa una richiesta, se l'ha fatta, non lo so...

Il Presidente:

Comunque non ci interessa ora questa cosa qui.

Consigliere Molino:

Come non interessa? Se non interessa non ascoltate voi, ai cittadini probabilmente interessa.

Il Presidente:

Mi sono espressa male e mi correggo e chiedo scusa ai cittadini se ci stanno ascoltando e a tutto il consiglio comunale, volevo semplicemente dire che si parla di bilancio quindi entrare nel merito dei rapporti che il Consigliere Molino dice fra il dirigente che forse vuole andare via, non vuole andare via... in questo momento io rimarrei piuttosto sugli argomenti di bilancio, volevo dire quello e chiedo scusa ancora.

Consigliere Molino:

Mi sembra chiaro che sto parlando di argomenti di bilancio, l'argomento di bilancio non può... chi segue questo settore non può fare un lavoro in maniera serena e piena perché c'è un evidente e chiaro contrasto tra l'amministrazione comunale, in particolare probabilmente il responsabile del settore del servizio e credo anche il Sindaco, poi smentitemi se non è così, e l'ufficio e quindi mi chiedo come si possa parlare di bilancio, di emergenza, di situazioni da modificare in una situazione del genere. Come fa a non essere interessante ai cittadini il fatto che quel dirigente che ora deve modificare le cose, che deve trovare delle soluzioni, gestire gli

accertamenti e tutto vuole andare via perché io capisco questo, la concessione, l'aspettativa... eccolo qui, guardatelo tutti, questo è il documento, questa è la delibera 120 del 15 aprile 2020 a cui sta all'albo pretorio, che vuole andare via. Questo è quello che bisogna che la gente capisca e sappia, che c'è un dirigente che dà delle direttive probabilmente tecniche, ci sono dei politici che non le seguono e che vogliono imporre delle proprie linee che poi si devono rimangiare e addirittura chiedono i soldi ai cittadini invece di trovare in questo momento delle soluzioni. Quando dice Mazzoni che gli accertamenti prima si facevano in un modo... benissimo, anticipati, bravo, ma ora siamo in una situazione diversa; se anche l'Agenzia delle Entrate nazionale, l'Agenzia delle Entrate riscossione ex Equitalia provvederà ad annullare o a rinviare e noi li chiediamo prima? Cioè noi si fa il contrario di quello che fa Agenzia Entrate e Riscossioni che rinverrà tutto? Ma fatevi delle domande. Grazie.

Il Presidente:

Adesso diamo la parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Sì. Io innanzitutto domanderei al Consigliere Molino se togliamo gli accertamenti IMU come lo facciamo il bilancio, ha una proposta?

Consigliere Molino:

Se toglie gli accertamenti IMU... facciamo una cosa, rinviando il documento del bilancio e troviamo una soluzione.

Il Sindaco:

No, no, Consigliere Molino non corra, dica la proposta. Lei sa che noi avevamo messo i 2 milioni di accertamenti IMU lo sa da 10 giorni per cui ha una proposta oggi in consiglio comunale? Se non ce l'ha non racconti le favole.

Consigliere Molino:

Allora, le favole le racconti te.

Il Sindaco:

No, no, le racconta lei Consigliere Molino come racconta la favola di dire che si possono togliere 250 mila euro alla cultura o quando dice ai cittadini di Forte dei Marmi che noi vogliamo fare le feste, ha capito? Io non glielo consento.

Consigliere Molino:

Bravo.

Il Sindaco:

Non glielo consento perché lei sta gettando un rancore su questa amministrazione che dura ormai da 3 anni, trovi pace con sé stesso Consigliere Molino, glielo consiglio, trovi pace, le fa male alla salute. Il dirigente che noi abbiamo è un ottimo dirigente molto preparato professionalmente che se decide autonomamente di fare altre strade ne ha il pieno diritto e non è certamente questa amministrazione che blocca qualcuno. Il dirigente di cui parliamo è un dirigente che ha contribuito alla formulazione del bilancio; possiamo avere idee diverse? Certamente. Noi oggi veniamo in questa sala del consiglio comunale avendo un parere favorevole del dirigente che ci segue come amministrazione comunale e un parere favorevole del Revisore dei Conti, di cosa sta parlando Molino? Di cosa sta parlando? Sta forse parlando delle tasse che lei non ha chiesto negli anni? Perché è di questo che stiamo parlando caro Molino, perché lei era l'Assessore alle finanze e allora si ricordi che ci sono stati dei cittadini di Forte dei Marmi che si sono visti recapitare le cartelle il 20 di dicembre. La scelta che noi abbiamo fatto è una scelta ponderata che ci consente di attuare un bilancio. Lei ha una proposta? La faccia perché questa è la sede, fra 5 minuti si vota quindi o lei ha una proposta o sennò la smetta di andare alla ricerca di cose che non servono alla giornata di oggi. Oggi serve semplicemente approvare un bilancio che ci consenta veramente di dare



una mano ai cittadini. Noi non vogliamo fare macelleria sociale, chiaro? Con il suo emendamento avremmo tolto i soldi all'hockey, allo sport, non avremmo riaperto i campi sportivi, non avremmo riaperto il palazzetto, noi macelleria sociale non ne facciamo, noi rinunciamo ai nostri soldi per darli ai cittadini di Forte dei Marmi, ha capito? Perché il Sindaco di Forte dei Marmi non solo rinuncia ai soldi che ha ma riduce anche l'affitto dei suoi negozi del 50%. Lei quando viene qua dentro e dice che noi facciamo le feste ci offende e offende i cittadini di Forte dei Marmi. Abbia la forza e il coraggio di superare il lutto Consigliere Molino e ci faccia delle proposte serie.

Il Presidente:

Prego Giannotti.

Consigliere Giannotti:

E' stato molto chiaro l'Assessore Mazzoni, questa voce del capitolo dell'IMU che tra l'altro è un'imposta sulla quale in generale, quando fu messa dallo Stato io fui molto contrario però è anche vero un principio, non possono rimetterci oggi quelle persone che sono sempre state regolari nei pagamenti a scapito di chi questi pagamenti delle imposte non le ha fatte.

Consigliere Molino:

Ma di che sta parlando?

Il Presidente:

Consigliere Molino faccia finire il Consigliere Giannotti per favore.

Consigliere Giannotti:

Sugli accertamenti di cui si parlava è logico che si va a richiedere quei soldi che dovevano essere entrati nel 2016 e 2017, non sono entrati, oggi vengono rimessi in bilancio e ci sembra una cosa correttissima. D'altronde non è che andiamo a mettere nuove tasse, non è una riscossione di un qualcosa che si impone oggi, erano cose dovute e che siccome oggi servono è bene che il Comune di Forte dei Marmi rientri in possesso di queste somme che già doveva aver avuto da questi cittadini eventualmente. Quindi non trovo niente di scandaloso in tutto questo.

Il Presidente:

Terminato Consigliere Giannotti?

Consigliere Giannotti:

Sì, sì, era per ribadire questo concetto, lo trovo veramente lapalissiano.

Il Presidente:

Bene. Prenotazioni non ne vedo...

Consigliere Molino:

Posso?

Il Presidente:

Sì, Molino e poi Rachele Nardini, prego.

Consigliere Molino:

Allora, il Sindaco si deve calmare perché gli si abbassano le difese immunitarie in questo momento d'emergenza e anche lui che è medico forse dopo può avere dei problemi quindi stia calmo e non tenga sempre conto delle

battute, il lutto... è veramente poco elegante. Io faccio delle osservazioni, se mi vuole rispondere alle osservazioni, che sono osservazioni oggettive, se vuol fare il fenomeno come sta facendo ora facendo le battute sul lutto e il rancore... io ho fatto delle osservazioni ben precise. Cosa ho detto di non oggettivo? Ho detto delle cose (non udibile) ho fatto delle osservazioni per quanto riguarda i 2 milioni degli accertamenti, delle opportunità di non chiederli in questo momento visto che non scappano. Ricordo a Giannotti che l'Agencia Entrate e Riscossioni li rinvia tutti, lo Stato non il Comune di Forte dei Marmi li rinvia e chiede quelle che scadono nell'anno. Quindi questa sua valutazione andrebbe estesa anche allo Stato secondo quanto dice Giannotti, oggi non scadono quegli accertamenti e non è opportuno metterli quest'anno. Quindi invito Giannotti a rivedere questo ragionamento e soprattutto il Sindaco a non fare delle battute infelici continuando a parlare di cose e non rispondendo a quelle obiezioni che invece io ho fatto. Se si vogliono togliere i 2 milioni bisogna agire sulle spese. Io non ce l'ho, come ha detto Mazzoni, il dettaglio di tutte le spese del Comune di Forte dei Marmi perché non posso intervenire perché non ho la possibilità di farlo, non ho la possibilità tecnica di modificare il bilancio e di fare le proposte, l'abbiamo fatto almeno per 500 mila euro eppure cosa ci è stato risposto? Che era una provocazione. Invece di parlare, di fare battute sui lutti, sui rancori e tutto risponda educatamente e correttamente e non si alteri perché non dà un bello spettacolo se il Sindaco è questo; se il Sindaco è questo che si altera ogni osservazione d'opposizione è bene che la gente lo sappia, non ci si può rispondere in questo modo, la vedo una cosa veramente fuori, fuori gusto e inopportuna. Se 2 milioni bisogna trovarli bisognava trovarli nel bilancio, bisogna trovarli nelle spese di riduzione. Pensate di applicare l'avanzo? Benissimo, ma siete sicuro che l'avanzo sia così alto? Lo sapete che continuando in questa maniera, perché poi finiranno gli accertamenti i prossimi anni, il Comune andrà in disavanzo a quel punto perché non ci saranno più accertamenti da applicare, l'avanzo probabilmente non si applicherà più e dove si pescheranno (non udibile), ditemelo voi che siete ad amministrare invece di fare sempre queste battute stupide, sciocche.

Il Presidente:

Consigliera Nardini Rachele.

Consigliere Nardini Rachele:

Sì, anche io volevo invitare il Sindaco ad avere un atteggiamento più unitario perché, guardi, in questa fase ci stiamo sforzando tutti molto e credo che ogni volta tirar fuori la questione che Molino non ha elaborato il lutto o che è rabbioso sia controproducente per l'umore generale di tutti noi Consiglieri comunali perché la fase delle elezioni è passata, c'è chi ha vinto e c'è chi ha perso, dovrebbe apprezzare che chi ha perso si sta mettendo a disposizione; io parlo come gruppo singolo, come sa ci siamo divisi in gruppi singoli ma come vede ci sosteniamo tutt'ora. Le chiedo, visto che lei è il Sindaco, poi lo chiederò anche al Consigliere Molino, ma visto che lei è il Sindaco ed è quello che deve unire tutti, in questo momento siamo tutti sotto di lei cercando di aiutarla in quello che possiamo fare, di essere il primo a distendere gli animi, a cercare anche di parare i colpi che possono arrivare e dare l'esempio agli altri di quello che deve essere l'atteggiamento in un consiglio comunale.

Il Presidente:

Scusi Consigliera Nardini se la interrompo, volevo soltanto dire brevemente che tutta l'amministrazione apprezza l'atteggiamento dell'opposizione in questa fase di Coronavirus, ci tenevo a dirlo.

Consigliere Nardini Rachele:

Grazie. Quindi, visto che il suo ruolo in questo momento è ancora più delicato e più importante che in altri momenti le chiedo di fare il nostro capofila e di dettare anche l'atteggiamento consono che tutti dobbiamo avere. Poi se qualcuno decide di avere un atteggiamento diverso a quel punto tutti noi insieme ci schiereremo contro chi non riesce a stare all'interno di un gruppo dove dobbiamo essere unito però chiedo a lei di farlo perché il compito è suo. Se ritiene che la sconfitta bruci ancora, io non sono d'accordo, parlando di Molino non della sottoscritta ma che sia legato a quello chiedo a lei di fare in modo che questa cosa passi e il primo a farlo deve essere lei. Detto questo, ringrazio l'Assessore Corallo per aver dato la disponibilità a lavorare insieme sulla problematica dei centri estivi, io sono a disposizione e lo faccio molto molto volentieri. Credo che si possa partire



anche prima nel senso che sicuramente i Decreti o le circolari o le ordinanze arriveranno piano piano, se noi abbiamo già un'idea di quello che potremmo fare nell'attesa visto che siamo un Comune che ha capacità economiche rispetto agli altri diverse possiamo partire prima e aiutare le nostre famiglie. Volevo poi chiedere una cosa: sul COC, da noi mi risulta che non sia stato istituito. Mi sono provata ad informare e mi è stato riferito aprendo il COC, che è la centrale operativa comunale... ora è la fase che sugli acronimi c'è da stare attenti quindi non vorrei avere detto qualcosa che non è opportuno dire. Se fosse stato istituito a quel punto viene dato un codice e la regione Toscana riconosce una contribuzione economica alle associazioni che svolgono volontariato all'interno del Comune quindi se vengono portati i buoni spesa, se vengono portate le spese a casa, la consegna delle mascherine se le associazioni che svolgono questo lavoro vengono retribuite, i loro volontari. Se noi non abbiamo istituito il COC, come mi risulta ma potrei sbagliarmi, naturalmente abbiamo perso la possibilità di avere questo tipo di risorse dalla regione. Quindi mi chiedo: i volontari della Croce Verde e della Misericordia, delle associazioni, che hanno lavorato strenuamente in questa fase hanno avuto una convenzione extra col Comune per la quale vengono contraccambiati del lavoro che hanno svolto oppure lo svolgono a titolo gratuito? Perché in entrambi i casi se è il Comune che paga nel senso che dà contributi alle associazioni abbiamo speso risorse della cittadinanza che avremmo potuto far spendere la regione, se invece non vengono retribuiti penso che sia una cosa ingiustissima perché gli è stato dato una male di lavoro e un carico di lavoro per aiutare l'amministrazione nelle sue funzioni straordinarie di questa fase importantissimo. Quindi, chiedo, come mai non è stato istituito il COC come invece in altri Comuni è stato aperto? E se è stato dato o meno un contributo alle associazioni per il lavoro che hanno svolto.

Il Presidente:

Bene, grazie Consigliera Nardini. Assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Io volevo chiudere la questione degli accertamenti IMU perché non posso sentire... ora, al di là del Sindaco che ha già risposto però volevo aggiungere una questione al Consigliere Molino. Ora, che lui possa presupporre perché è un presupposto veramente in questo caso assolutamente provocatorio che noi possiamo levare 2 milioni di euro a un bilancio che vede già il settore cultura ridotto veramente all'osso, allora io che devo fare? Rinunciare a fare gli accertamenti IMU a persone o a aziende che non hanno pagato come dovevano pagare nel 2016 per andare a tagliare il sociale? Per andare a lasciare le buche nelle strade? Per andare a non fare la manutenzione nel verde? Per fare venire in un paese non più accogliente e dare dei disservizi alle persone? Perché se io devo rinunciare a quei 2 milioni di euro devo tagliare i servizi, ma servizi essenziali, non sto parlando di cultura, turismo che già con grande sacrificio stiamo tagliando, stiamo parlando di servizi essenziali. Be', io questo non sono disposto a farlo e credo che nessuno dell'amministrazione sia disposto a farlo. Quelle risorse in questo momento ci servono, purtroppo è così, servono perché sono semplicemente somme che devono essere date correttamente al Comune di Forte dei Marmi e che la gente già si è autofinanziata perché non l'ha pagata dal 2016 a oggi, sono passati 4 anni quindi un modo per recuperarli e autofinanziarsi su queste somme qui l'ha avuto. Come ho detto faremo degli accertamenti e faremo dei piani di dilazione senza nessun problema. Può darsi anche che riusciremo a non farli integralmente e lasciare un anno solo se ci sarà la possibilità di farlo col decreto di riequilibrare il bilancio e so benissimo, Consigliere Molino, che il problema della spesa corrente del Comune di Forte dei Marmi sussiste ma infatti già questo prima del Covid, ben prima, era una direzione che volevo intraprendere e che avevo già intrapreso nella (incomprensibile) del bilancio perché, come le ho già detto all'inizio, la spesa corrente di quest'anno ha già una forte riduzione rispetto, indipendentemente dall'emendamento, ha già una forte riduzione rispetto all'anno precedente. Il problema purtroppo sussiste e sussisterà sempre in modo maggiore e sono assolutamente consapevole che la direzione è quella però non mi venga a dire che io posso tagliare questo bilancio di 2 milioni tagliando servizi essenziali per i cittadini e rinunciando a prendere l'IMU che correttamente devo riscuotere.

Il Presidente:

Allora, volevo rispondere alla Consigliera Nardini sul discorso delle associazioni. Dunque, il lavoro che è stato fatto dalla Misericordia, Croce Verde di Forte dei Marmi per quanto riguarda la distribuzione dei buoni spesa che sono già stati distribuiti per ben 2 volte e i sussidi alimentari alle famiglie in carico ai servizi sociali e non, perché c'è stata un'integrazione di queste persone, non sono state le associazioni retribuite a livello economico quindi si tratta fino ad oggi, da parte dell'amministrazione, di aver chiesto a queste associazioni uno sforzo; l'hanno fatto, come sempre sono disponibili con qualità ed efficienza assoluta con i loro volontari però si parlava proprio l'altra settimana di poter intervenire dandogli dei contributi perché sembra che il lavoro sia stato pesante e poi non è finito perché prosegue ancora, ogni 15 giorni c'è questa distribuzione. Quindi nel pensiero c'era già e anche questo potrebbe essere un argomento di cui potremmo approfondire magari anche nel tavolo Coronavirus. Invece sulla COC le risponde il Sindaco al quale do subito la parola. Prego.

Il Sindaco:

Sì, del COC ne abbiamo discusso quando venne fuori il primo caso del Comune di Forte dei Marmi e decidemmo di non aprire il COC perché ci avrebbe ingessato molto di più nella nostra azione e abbiamo ritenuto che era più opportuno poter essere liberi di agire. Per quanto riguarda il discorso delle sovvenzionamento è una cifra talmente irrisoria, così come è stato irrisorio il supporto ricevuto dalla Protezione Civile provinciale col numero di mascherine, che possiamo farne tranquillamente senza. Mi sembra che le cose nel Comune di Forte dei Marmi indipendentemente dalla questione del COC hanno funzionato molto bene, siamo stati in grado di dare le mascherine per esempio per primi in tutta la Toscana e a tutte le famiglie, abbiamo fatto un'ordinanza per primi che ha deciso di far portare le mascherine alla gente all'interno dei supermercati e negli ambienti chiusi e aperti al pubblico e l'abbiamo fatto dopo aver fatto sì che le famiglie avessero a disposizione le mascherine. Noi non abbiamo funzionato male in questa fase. La scelta di non aprire il COC è stata una scelta voluta, diciamo così, ponderata e ci ha dato molta più libertà di azione.

Il Presidente:

Bene. A questo punto ci sono altri interventi? Non ho sentito il Consigliere Bramanti stamani.

Consigliere Bramanti:

Cosa avrei dovuto dire? Sottoscrivo quanto hanno detto i miei colleghi a riguardo anche dell'emendamento che abbiamo presentato noi, io c'ho le mie personali idee che collimano questa volta con quelle di Michele Molino, della Rachele Nardini, dell'Elisa Galleni. Di là ho assistito veramente ad una squallida interpretazione del mio Sindaco a cui per l'ennesima volta gli si è chiusa la vena e si è posto a noi in maniera non simpatica.

Il Sindaco:

Le cose squallide Consigliere Bramanti le fa lei, non io, sia chiaro.

Il Presidente:

Manteniamo i termini giusti del consiglio comunale.

Consigliere Bramanti:

Mi (incomprensibile – voci sovrapposte) quando è finito tutto.

Il Presidente:

Quindi?

Consigliere Bramanti:

Quindi saluto e continuo a stare zitto.



Il Presidente:

Va bene. Mi sembra che non ci sono prenotazioni... Consigliere Nardini, prego.

Consigliere Nardini Rachele:

Allora, sulla questione del COC volevo sapere in che modo il COC avrebbe ingessato l'operato dell'amministrazione, non avevo preso informazioni in questo ambito e quindi volevo capire quali sarebbero stati i vincoli maggiori che ci avrebbero permesso di lavorare peggio rispetto a come abbiamo lavorato. Per quanto riguarda il fatto che abbiamo funzionato bene sono convintissima che abbiamo funzionato bene ma abbiamo funzionato bene grazie a queste associazioni che si sono fatte in 4. Le consegne delle mascherine le hanno fatte loro, le hanno imbustate loro quando potevamo fare anche una riflessione sul fatto di imbustarli con altri metodi in modo da alleggerirli che già erano abbastanza appesantiti dalla situazione del Covid invece gli abbiamo dato aggravii maggiori. Quindi quello che io mi auguro è che il contributo economico che verrà dato a queste associazioni sia un buon contributo economico anche perché teniamo presente il numero di mascherine che loro devono utilizzare anche solo per fare i servizi che vengono richiesti dall'amministrazione. Quindi va benissimo che in un momento di emergenza tutti ci rimbocchiamo le maniche però che non diventi la prassi che l'amministrazione lancia le proposte importanti da portare avanti e che le associazioni si debbano fare in 4 per concretizzarle perché poi sono loro che le concretizzano, non l'amministrazione. Quindi vorrei capire in cosa ci avrebbe ingessato, se riusciamo ad avere un'idea dei contributi che abbiamo perso e ribadisco che secondo me il contributo che va dato a queste associazioni che hanno fatto davvero tanto perché hanno supplito alle mancanze della distribuzione della regione o dell'amministrazione teniamocene nel cuore ma non solamente lì perché hanno bisogno anche di portafogli.

Il Presidente:

Per quanto riguarda, l'ho già detto prima, il discorso dell'associazione sicuramente l'abbiamo nel cuore tutti perché come ben diciamo sempre le associazioni sono la spina dorsale di ogni comunità quindi ci mancherebbe altro, in questo caso ancora di più, ripeto, avevamo già evidenziato e valutato il fatto di dare un contributo economico, lo faremo sicuramente e avremo modo di parlarne anche insieme. Se non ci sono altri interventi...

Consigliere Nardini Rachele:

Volevo sapere il COC come ci avrebbe ingessato.

Il Presidente:

Sì, sì, scusi. Prego Sindaco.

Il Sindaco:

Abbiamo parlato quando abbiamo deciso e venne fuori il discorso di apertura del COC che, se non erro, vado a naso mi sembra che sia stato aperto da Seravezza e Massarosa ma non credo che Viareggio l'abbia aperto e neanche Stazzema, forse Viareggio sì perché è sopra i 70 mila unità. Comunque quando abbiamo deciso, siccome l'organizzazione del COC è comunque un'organizzazione funzionale ad uffici perché richiede tutta una serie di presenza, reperibilità o che altro, abbiamo deciso che avremmo preferito farlo senza per non dover aggravare ulteriormente le problematiche e abbiamo deciso di farlo. Per quanto riguarda la quantificazione delle eventuali mancate elargizioni da parte della Protezione Civile gliela faccio sapere certamente, mi informo con gli uffici ai quali ho telefonato e mi hanno già detto che sono state cifre irrisorie. Per quanto riguarda le associazioni non è che noi abbiamo obbligato le associazioni, noi abbiamo chiamato le associazioni soprattutto Croce Verde e Misericordia e abbiamo chiesto a loro se ritenevano possibile fare quell'operazione che abbiamo fatto. Ci siamo procurati le mascherine che abbiamo acquistato e loro hanno, in maniera esemplare, eseguito il lavoro. Questo non toglie che l'amministrazione comunale di Forte dei Marmi è stata la prima a procurarsi le mascherine per

tutta la cittadinanza e tramite l'azione delle associazioni a consegnarli a tutte le famiglie.

Il Presidente:

Direi che possiamo andare con le votazioni.

Consigliere Nardini Rachele:

Simona scusa, visto che il Sindaco ha detto che mi farà sapere dagli uffici le cifre che avremmo ottenuto tramite il COC se nella stessa risposta mi può anche far scrivere dagli uffici che tipo di vincoli aggiuntivi avremmo avuto che ci avrebbero permesso di muoverci peggio visto che tanto l'ufficio mi deve mandare la risposta. Grazie.

Il Presidente:

Va bene. Siccome, come vi dicevo prima, la votazione sarà lunga perché dobbiamo votare diverse cose vi prego di seguirmi. Aprite i microfoni e andiamo. Riandiamo al punto numero 4 perché abbiamo votato soltanto le prime 3. Punto numero 4 "Programma triennale opere pubbliche 2020-2022 ed elenco annuale 2020; conferma contenuti delibera numero 3 2020, pubblicazione scheda E." Votiamo.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: contrario.

Consigliere Nardini Rachele: astenuta.

Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.

Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: contrario.

Consigliere Nardini Rachele: astenuta.

Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.

Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Okay.



Continua il Presidente:

Punto numero 5 **“Individuazione degli immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali al fine della loro dimissione per piano alienazioni 2020 – approvazione.”**

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi:

Io su questa faccio dichiarazione di voto. Si riarriva al solito punto come tutti gli anni quindi si sa che io sono contrario alle alienazioni degli immobili comunali, per me è proprio un’idea impossibile da accettare vendere dei beni. Posso accettare una parte di questi beni perché capisco la filosofia che venga messa a bilancio, capisco tutto quindi voterò il bilancio nella sua complessità però su questi immobili voglio fare il distinguo. E’ chiaro che io mi devo astenere dal voto favorevole a questo (incomprensibile) perché ci sono almeno 3 schede che io, la mia maggioranza perché è una discussione che va avanti da un po’ di tempo, non approvo e non approverò mai, al di là di tutte le altre che già mi vanno giù malvolentieri; però la scheda 8, la scheda 10, la scheda 13 non le voterei mai. Quindi per essere chiaro io dichiaro che mi astengo perché voglio la filosofia di questa maggioranza di portare in porto questo bilancio e mi va bene, quindi non voterò contrario per amor di patria però su queste schede qui mi aspetto che la mia maggioranza prima... quello tra l’altro che ha detto prima l’Assessore Ghiselli, rivedrà scheda a scheda e proporrà magari in asta, semmai si faranno le aste perché vorrei vedere l’anno del Coronavirus Covid 19, chi è che ha voglia di venire a comprare questi immobili però diciamo che si possono anche fare. Si valuterà però si valuterà scheda a scheda e questo è un richiamo che faccio alla mia maggioranza perché io sono sempre stato chiaro. Sono stato zitto finora, non ho fatto polemiche con nessuno, mi scuso se sono sembrato silente ma di solito vedo che tutti avete un sacco di argomenti e quindi ho rispetto di tutti e lascio parlare però su questo argomento qui, lo sanno tutti, lo sanno anche i sassi fuori dal municipio, ho molte ma molte remore quindi è bene che sia registrato così rimane agli atti. La mia è un’astensione su questo punto però specifico che le schede 8, 10 e 13 non avranno mai la mia approvazione. Grazie.

Il Presidente:

Bene. Grazie Consigliere Lucchesi.

Consigliere Nardini Rachele:

Presidente posso fare la dichiarazione che vale per tutti?

Il Presidente:

Un attimo solo, volevo finire la votazione per la maggioranza. Chiedo di nuovo al Consigliere Lucchesi il suo voto del punto numero 5.

Consigliere Lucchesi Massimo: astenuto.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Bramanti Giampaolo: astenuto.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Consigliere Nardini Rachele:

In linea di principio non sono d'accordo su molte delle decisioni che sono state inserite sul bilancio quindi sarebbe stato un voto contrario ma poiché siamo in una fase di emergenza credo che sia giusto scegliere una linea diversa e quindi quella di un'astensione costruttiva in modo di lasciare la libertà all'amministrazione di potersi muovere e poi continueremo a fare le nostre proposte. Quindi la mia è un'astensione.

Il Presidente:

Consigliere Nardini Rachele: astenuta.

Consigliere Galleni:

Simona esterno anche io la stessa mia idea, dopo questa discussione che abbiamo avuto ti anticipo già che la mia astensione sarà su tutti i punti però è un'astensione che ha un'apertura nel senso che proprio in virtù di questa volontà di collaborazione con la maggioranza voglio dare il beneficio all'amministrazione di vedere e di capire come si muoverà però mi auguro che veramente vengano prese in considerazione anche le nostre proposte che non volevano essere assolutamente proposte provocatorie ma proposte collaborative. Voglio che in questo momento così particolare non esista un muro contro muro, tiriamo giù i muri, smettiamola di rinfacciarci anche le cose e collaboriamo.

Il Presidente:

Bene.

Consigliere Molino:

Allora, io voterò contro tutte le proposte della maggioranza e a favore di quella che invece abbiamo presentato perché dal bilancio che ha presentato la maggioranza non si evince un principio che dovrebbe essere basilare ad oggi, non domani o ieri, oggi cioè che in questo momento viene prima la salvezza dell'attività commerciale di Forte dei Marmi. Da questo bilancio e dall'emendamento non si evince niente di tutto ciò, io vorrei che questo principio fosse chiaro. Io avevo quell'obiettivo, prima si fa una scaletta, al primo posto ci sono le imprese e se crolla (incomprensibile – voci sovrapposte)... non ci sarà il lavoro per le persone, ci sarà la crisi per i dipendenti che... quindi si fa una scaletta, dopo vengono le associazioni, dopo vengono anche dei privati, viene tutto dopo, prima l'impresa, da questo bilancio non si evince ciò.

Il Presidente:

Chiedo se per caso anche il Consigliere Bramanti vuole fare la dichiarazione di voto così dopo andiamo diretti con le votazioni.

Consigliere Bramanti:

Sì, Presidente, grazie. Io mi trovo perfettamente sulla linea del Consigliere Molino perché in questo momento qui è stato detto dall'inizio del nostro collegamento, non sto a ripeterlo, bisogna mettere a fuoco e in maniera prioritaria l'assistenza, l'aiuto, usiamo la parola che vogliamo, alle imprese che fanno vivere il nostro territorio. di conseguenza a questo io anticipo, come già detto, ribadisco il mio no a questo bilancio.

Consigliere Molino:

Scusate posso aggiungere un'ultima frase poi mi taccio?

Il Presidente:

Sì.

Consigliere Molino:

Allora, non solo c'è una priorità ma bisogna trovare gli sforzi per abbattere le spese e questo lo deve fare il



Comune, io non lo posso fare, non lo può fare nessun altro. Di questo sforzo non si trova nessuna traccia, non si dà risposta a nessuno e quello che invece viene fuori da tutto ciò, quando il Sindaco dice... o anche Mazzoni "Come faccio a tagliare? Io non voglio..." il fatto è un altro, qui non si vuole toccare, a tutti i Consiglieri lo dico, gestione dei portafogli dei singoli Assessori, Consiglieri perché ogni Consigliere, ogni Assessore, ha il suo portafoglio economico ovviamente con cui elabora la propria politica. Perché non partite dal principio basilare che adesso bisogna aiutare le imprese e non l'Assessore a fare la sua politica. Non volete toccare i singoli portafogli dei singoli Consiglieri e Assessori e vedere seriamente dove si può azzerare perché si parte da quel principio, prima quello, poi dopo le imprese. Adesso siamo in un momento veramente straordinario che quel (incomprensibile) viene invertito e quindi non si trova traccia prima di aiutare le imprese, qualunque sia, anche a costo di essere forse poco equi... effettivamente alcune considerazioni sulle categorie qui... allora, la norma deve essere semplice. Allora, tenete conto che le 600 euro che dava l'Inps erano molto generalizzate, li davano quasi a tutti, adesso dovrebbe essere una cosa quasi analoga. Qui si deve andare incontro alle esigenze delle aziende che devono salvare questo nostro territorio, poi vengono le associazioni, poi vengono i singoli Assessori, poi vengono i singoli Consiglieri con il proprio pacchetto economico e che devono svolgere la propria attività politica. Invertitela questa cosa. Il voto contrario è contro questa vostra scelta, non mia e non faccia tante battute, altre volte continua a fare delle battute a tutti voi che non dite nulla di fronte alle battute di qualcuno.

Il Presidente:

Assessore Polacci.

Assessore Polacci:

Esistono 2 tipologie di opposizioni e questo l'ha dimostrato anche oggi ed è chiaro ed evidente a tutti i cittadini, c'è la Consigliera Nardini, la Consigliere Galleni che hanno fatto un'opposizione costruttiva, mi sono messa a disposizione e ho detto che il mio...

Consigliere Molino:

Ma cosa stai dicendo?

Il Presidente:

Può parlare il Vicesindaco per cortesia?

Assessore Polacci:

Lui comincia a dire, ti interrompe... allora, io ho detto che il mio capitolo, tutto, perché non c'è... tutto è a disposizione, insieme faremo un tavolo, va benissimo il discorso delle imprese, di tutte le imprese dei cittadini dei lavoratori che non avranno lavoro quest'anno, bisogna aiutarli, nessuno deve rimanere indietro, l'ho detto prima, lo ribadisco. Se si fa un'opposizione per creare dei disguidi tra una persona e l'altra mettendo avanti tutta una serie di fatti... lei sa benissimo che questo bilancio ha dei tecnicismi e questi tecnicismi...

Consigliere Molino:

Ma quali tecnicismi?

Il Presidente:

Consigliere Molino faccia finire il nostro Vicesindaco.

Assessore Polacci:

L'opposizione si fa e si fa costruttiva. La Consigliera Nardini l'ha fatta sin dall'inizio, e questo gli va riconosciuto, con le mascherine e con tutto... abbiamo coinvolto il paese e lei non l'abbiamo vista in questa circostanza mentre

l'altra opposizione l'abbiamo vista. Mi scuso che non abbiamo continuato con un tavolo di lavoro Covid che avevamo iniziato perché all'inizio ci eravamo trovati con l'opposizione e poi non l'abbiamo continuato e su questo mi scuso perché doveva essere continuato come è stato fatto, lo abbiamo fatto con tutti i Comuni della Versilia, abbiamo collaborato il Sindaco, io, gli Assessori, siamo sempre presenti tutte le sere con tutti i Sindaco dove il partito è stato lasciato da parte ma si vuole risolvere i problemi e lei è l'unico che continua in maniera imprescindibile a continuare... scusate, sono abbastanza arrabbiata, le opposizioni si fanno ma le sue sono tirare là tutta una serie di cose che sono assurde. Dalla sottoscritta c'è la disponibilità di tutto il capitolo. E' logico che una biblioteca che rappresenta uno spazio per i giovani che sono stati quelli che forse in questi 2 mesi c'hanno rimesso più di tutti perché la sottoscritta, la gente come noi, forse ci ha rimesso di meno, non possiamo chiuderla. Ci sono delle spese, come diceva la Consigliera Nardini, che sono delle spese imprescindibili che bisogna portare avanti. Allora, il mio capitolo è a disposizione. Io non devo fare delle festine particolari eccetera eccetera, quello che ho fatto l'ho fatto sempre nello spirito mio di Assessore e nello spirito della mia comunità. Posso avere anche sbagliato perché ci sono delle scelte che uno può anche sbagliare ma non è mai stato fatto con quella sua ghigna di festine; le festine noi non le facciamo, abbiamo messo sempre a disposizione tutto, io non ho nulla da nascondere, c'ho tutto sul tavolo signor Molino. Grazie.

Il Presidente:

Scusate, adesso volevo dire 2 cose anche io. Come Presidente del consiglio comunale mi sento in dovere di rimettere un po' d'ordine e di lanciarvi anche questo spunto. Vi ho ascoltato con grande attenzione tutti, vorrei che non si usassero più le espressioni "Il mio capitolo, il tuo capitolo, il suo capitolo" allora, i capitoli sono i capitoli comunali di un'amministrazione che sta lavorando da diversi mesi, questi ultimi 2 o 3, con un grande sforzo perché tutta la maggioranza dal Sindaco al Consigliere che ha preso il minor numero di voti è sempre presente nell'amministrazione. Io ci tengo anche in questo consiglio comunale, perché ci ascoltano i cittadini e lo so, di ringraziare anche gli uffici e in particolar modo l'ufficio del sociale, quello dove io sono delegata perché è l'ufficio più colpito, è quello che deve dare più risposte; i cittadini telefonano in continuazione, c'abbiamo il lavoro agile, i nostri dipendenti da casa non dico 24 ore perché dormono, 24 su 24 non lo dico perché la notte dormono, però 12 ore al giorno sì e ve lo potrei dimostrare perché i tabulati telefonici ci sono. Ritornando a quello che volevo dire è questo: vorrei consigliare a tutti, se mi posso permettere e vi prego di accettarlo, di superare questo dire, questo esprimersi con "Il mio capitolo, il tuo capitolo" i capitoli sono di tutta l'amministrazione, fanno parte di un bilancio, di un'amministrazione comunale dove noi ci stiamo tutti spendendo. Da parte dell'opposizione c'è molta collaborazione, poi ci si vede di più, ci si vede di meno ma non è quello il punto perché io fisicamente magari, dico un nome qualsiasi, il Consigliere Bramanti non lo vedo da 2 mesi però so che è presente anche lui come gli altri, viene, chiede e collabora con l'amministrazione, tutti stiamo collaborando. Allora, è una fase delicata per Forte dei Marmi e per tutta l'Italia e per tutto il mondo, vi prego di avere questo sentimento unitario tutti quanti, ci farebbe molto più piacere che non sentire queste discussioni soprattutto su queste divisioni "Il mio capitolo, il tuo capitolo" quello io vorrei che evitaste di ridire per favore. Grazie.

Consigliere Molino:

Sono stato tirato in ballo dal Vicesindaco per cui mi fa per favore rispondere. Questa accusa che ora lancia lei in maniera così veramente brutta non si è mai visto. Io non sono presente, io sono presente per altre cose; lei lavora? Che lavoro fa?

Assessore Polacci:

Faccio la mamma.

Il Presidente:

Scusatemi tutti, Consigliere Molino, Vicesindaco perché ora andiamo nel personale a chiedere che lavoro fa? Scusi Consigliere Molino, ho cercato per il ruolo che mi compete di poter riportare un (incomprensibile) unitario in questo consiglio comunale, va bene? Ho sottolineato che non voglio sentire "Il mio capitolo, il tuo capitolo"



preferirei non sentire, per l'unità di tutti, determinate espressioni quindi chiudiamola lì, non andiamo adesso a dire... quello che abbiamo detto l'abbiamo sentito tutti.

Consigliere Molino:

No, non mi sta bene che mi venga detto "Non sei presenta qua" perché io sono presente col lavoro che interessa...

Il Presidente:

Consigliere Molino l'ho detto che se anche fisicamente dei Consiglieri non sono stati visti hanno lavorato comunque.

Consigliere Molino:

Il Sindaco e il Vicesindaco hanno sempre questi modi di rispondere che sono fuori dalle regole, fuori dai giochi, sopra le righe, non rispondete alla critica ma sapete solo fare degli slogan. Io per le mie cose mi sto interessando e mi sono interessato presso uffici e altri Consiglieri e Assessori. Certo, magari non la chiamo perché io... tenga conto che alla sua posta elettronica non risponde mai, se lei guarda la mia posta che le ho inviato ma decine e decine di cose torna indietro negata.

Il Presidente:

Consigliere Molino io ci terrei, scusate se mi impongo, concludere tutta questa discussione col ragionamento che ho fatto, vi prego di prenderlo in considerazione, non di voltare pagina ma cambiare tutti quanti atteggiamento, sarebbe una cosa buona in un momento così triste e preoccupante per il nostro paese e per l'intera nazione quindi io, scusate, ma la finisco lì e continuo con le votazioni. Riprendiamo perché io mi sono persa. Vi chiedo di scusarmi ma devo rimettere in votazione il punto numero 5. Quindi ripartiamo da lì perché anche io ho diverse difficoltà a tenere questo consiglio comunale con una cosa asettica davanti a me invece di vedervi. Allora, punto numero 5 "Individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali al fine della loro dimissione per piano alienazioni 2020 – approvazione."

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: astenuto.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: contrario.

Consigliere Nardini Rachele: astenuta.

Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.

Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: astenuto.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Segretario va bene tutto? Mi segui?

Il Segretario Generale:

Sì, ti seguo.



Continua il Presidente:

Punto 6 **“Verifica quantità e qualità aree fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di proprietà o diritto di superficie ai sensi dell’articolo 172 del Decreto Legislativo numero 267/2000.”**

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: astenuto.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: astenuto.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Continua il Presidente:**Punto 7 “Differimento del termine di scadenza delle entrate locali, emergenza Covid-19.”**

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.



Continua il Presidente:

Punto numero 8 **“Ratifica tariffe TARI 2020.”**

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Continua il Presidente:

Punto numero 9 **“Conferma dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale comunale all’IRPEF anno 2020.”**

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: astenuto.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: astenuto.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.



Continua il Presidente:

Siamo al punto numero 10, dobbiamo votare il punto numero 10, ma prima di votare il punto numero 10 dobbiamo votare gli emendamenti perché il punto numero 10 lo dobbiamo votare in forma emendata. Non so se sono stata chiara ma bisogna fare così. Allora, adesso mettiamo in votazione l'emendamento della maggioranza. Segretario mi stai seguendo? Va bene?

Il Segretario Generale:

Sì.

Il Presidente:

Okay. Mettiamo in votazione l'emendamento della maggioranza.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: contrario.

Consigliere Nardini Rachele: astenuta.

Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.

Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Continua il Presidente:

Adesso votiamo l'altro emendamento, quello proposto dall'opposizione, va bene? Segretario va bene così?

Il Segretario Generale:

S, vanno votati sia qui che dopo.

Il Presidente:

Sì, dico, ma mi avete detto che li dovevo mettere in votazione tutti e 2, abbiamo votato quello della maggioranza, adesso votiamo quello dell'opposizione, poi votiamo documento unico in forma emendata e poi si passa alla votazione del bilancio. Allora, votazione dell'emendamento proposto dall'opposizione.

Il Sindaco Murzi Bruno: contrario.

Consigliere Polacci Graziella: contraria.

Consigliere Ghiselli Enrico: contrario.

Consigliere Mattugini Alberto: contrario.

Consigliere Nardini Sabrina: contraria.

Consigliere Giannotti Fabio: contrario.

Consigliere Trapasso Luigi: contrario.

Consigliere Lucchesi Massimo: contrario.

Consigliere Seveso Simona: contraria.

Consigliere Molino Michele: favorevole.

Consigliere Nardini Rachele: favorevole.

Consigliere Bramanti Giampaolo: favorevole.

Consigliere Galleni Elisa: favorevole.

Quindi l'emendamento dell'opposizione non passa.



Continua il Presidente:

Adesso dobbiamo votare il punto numero 10 "Documento unico di programmazione, DUP, 2020-2022 approvazione in forma emendata."

Consigliere Nardini Rachele:

Ma l'abbiamo discusso?

Il Presidente:

Segretario.

Il Sindaco:

E' stata fatta discussione unica col bilancio.

Consigliere Nardini Rachele:

Okay.

Il Sindaco:

Poi se volete approfondire la cosa fatelo però...

Consigliere Nardini Rachele:

Io personalmente no.

Il Sindaco:

Segretario accenda il suo microfono un secondo. Adesso votiamo sul DUP emendato, va bene?

Il Presidente:

Votiamo il punto numero 10 "Documento unico di programmazione, DUP, 2020-2022 in forma emendata."

Il Sindaco:

Scusate, come è scritto nel parere del Nieri, chiedo aiuto anche a Maurizio, che i 2 emendamenti vengano votati sia sul DUP che sul bilancio poi.

Il Presidente:

Sì, io ho seguito le indicazioni che mi ha dato lei. Ripeto, punto numero 10, votiamo "Documento unico di programmazione, DUP, 2020-2022 in forma emendata."

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: contrario.

Consigliere Nardini Rachele: astenuta.

Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.



Continua il Presidente:

Punto numero 11 "Bilancio di previsione 2020-2022 già emendato" e relativi allegati... no, votiamo l'emendamento della maggioranza.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.

Consigliere Polacci Graziella: favorevole.

Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.

Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.

Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.

Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.

Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.

Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.

Consigliere Seveso Simona: favorevole.

Consigliere Molino Michele: contrario.

Consigliere Nardini Rachele: astenuta.

Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.

Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Continua il Presidente:

Emendamento dell'opposizione.

Il Sindaco Murzi Bruno: contrario.

Consigliere Polacci Graziella: contraria.

Consigliere Ghiselli Enrico: contrario.

Consigliere Mattugini Alberto: contrario.

Consigliere Nardini Sabrina: contraria.

Consigliere Giannotti Fabio: contrario.

Consigliere Trapasso Luigi: contrario.

Consigliere Lucchesi Massimo: contrario.

Consigliere Seveso Simona: contraria.

Consigliere Molino Michele: favorevole.

Consigliere Nardini Rachele: favorevole.

Consigliere Bramanti Giampaolo: favorevole.

Consigliere Galleni Elisa: favorevole.



Continua il Presidente:

Adesso possiamo mettere in votazione il punto numero 11 **“Bilancio di previsione 2020-2022 già emendato e relativi allegati.”**

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Immediata eseguibilità.

Il Sindaco Murzi Bruno: favorevole.
Consigliere Polacci Graziella: favorevole.
Consigliere Ghiselli Enrico: favorevole.
Consigliere Mattugini Alberto: favorevole.
Consigliere Nardini Sabrina: favorevole.
Consigliere Giannotti Fabio: favorevole.
Consigliere Trapasso Luigi: favorevole.
Consigliere Lucchesi Massimo: favorevole.
Consigliere Seveso Simona: favorevole.
Consigliere Molino Michele: contrario.
Consigliere Nardini Rachele: astenuta.
Consigliere Bramanti Giampaolo: contrario.
Consigliere Galleni Elisa: astenuta.

Abbiamo finito le votazioni, vi ringrazio, sono le 14:16, si conclude qui il consiglio comunale. Grazie.

=====

Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 30/04/2020 del *Comune di Forte dei Marmi*; e si compone, complessivamente, di nr. 70 pagine numerate da 1 a 70 compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

MicrovisionS.r.l

Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it